QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 15 Giugno 1947
Anno III - Num. 140
L. 10 (spediz. in abb. postale)

"Ben arrivato signor Cancelliere,,

Da una ventina di giorni sta accadendo in Italia un fatto curioso. Una parola nuova, un neologismo politico azzardato e fortunoso, è su tutte le bocche, fa il giro di tutti i ritrovi, echeggia nelle redazioni di tutti i giornali, stride sotto i pennini di tutte le stilografiche, s'insinua nei più gelosi penetrali in cui si cucina l'alta politica. In Parlamento e sulle piazze, con rovente accento di disgusto e di sdegno, Nenni e Togliatti lanciano contro De Gasperi l'epiteto di «Cancelliere» come gli lancerebbero quello di «traditore» o di «venduto». Con risentito accento di profonda amarezza, come se dovesse respingere un sanguinoso insulto, un'accusa infamante; e insieme col pudico rossore di una verginella che resista all'amplesso di un sozzo dongiovanni, De Gasperi ribatte, in concitati discorsi ministeriali e alla radio, che no, che non è vero, che lui non è un Cancelliere, che lui non merita tanta vergogna. Da venti giorni l'*Unità* e l'*Avanti!* non usano più altro termine per designare all'esecrazione popolare il capo del nuovo governo; sicchè gli altri giornali, per non creare la babele linguistica, son costretti a tener loro bordone; e Cancelliere di qua e Cancelliere di là... tutta la città ne parla.

Ci si direbbe tornati — per una sorta di miracoloso tuffo nel passato — nella Germania di Bismarck, o nell'Austria di Francesco Giuseppe, quando al Reichstag di Berlino, o al Reichsrat di Vienna, il signor Cancelliere (fosse Bülow, o Aerenthal, o Golucowski; o magari Andrassy o Buol, se volete) si presentava impettito nel nome del suo *Kaiser-König*, sfidando i voti contrari dei partiti, irremovibile come uno scoglio fra i marosi. E, dobbiamo confessare la nostra onta segreta?, questa parola aulica e burocratica — venuta ora a noi dopo tanti altri neologismi retorici e sinistri, che da un recente passato grondano lacrime e sangue: *Duce, Führer, Caudillo, Conducator* e simili — non riesce a risuonare poi troppo esecranda al nostro orecchio di passatisti inveterati: «*L'Austria, il Lombardo-Veneto, l'Imperatore... rinasco, rinasco del mille ottocentocinquanta!* Cancelliere: l'Occidente ignora, nel suo vocabolario politico, questa parola (benchè l'Inghilterra tradizionalista conservi nel «Cancelliere dello Scacchiere» almeno una remota eco del nome, se non della cosa); ma l'Europa Centrale vi era, e vi è, affezionata, tanto da serbarne ancor oggi, dopo tanto turbine di distruzione, un vestigio, nel suo centro danubiano della *Hofburg*: e ne aveva fatto un sinonimo di ordine un po' angusto e pedantesco, ma schietto, e rispettoso delle libertà fondamentali. Quella bella Europa Centrale ante 1914, linda, gaia e provincialotta come le cucine dei suoi *Gasthaus*, civile quasi quanto l'illustre Occidente, prima che il maledetto spirito prussiano la balcanizzasse e polverizzasse per sempre.

Per sempre? Sarà interessante un giorno — in un capitolo di varianti e di aggiunte ad un aureo libretto: *Della fortuna delle parole*, che sto meditando, per fare il paio col *Dizionario dei sinonimi* di Niccolò Tommaseo — notare qualche novità in tal campo, che ci giunge dall'Oriente, insieme a quei corpi di esercito di occupazione, berrettati, tunicati e stivalati, i quali non sono senza ricordare i vecchi cosacchi che gli zar Paolo e Niccolò lanciavano al loro tempo, e sulle medesime piste. *Cancelliere*, ohibò, si sa, è certo parola reazionaria, e suona male a pudichi orecchi progressisti; un po' come quell'altra parola militaresca: *Maresciallo*, che noi italiani abbiamo infatti cancellato dal nostro dizionario ufficiale. Però, vedi caso: cacciata da ovest, la parola torna da est, accolta con tutti gli onori in quella mecca della «democrazia progressiva», che bene spesso si diverte, con la sua spregiudicatezza antidemocratica, a mettere in imbarazzo i suoi apologeti occidentali. Maresciallo è diventato Stalin, insieme a una mezza dozzina di altri capi sovietici; Maresciallo è Tito, così come (vogliamo confessarcelo prudentemente in un orecchio?) «Cancellieri» meriteranno ben presto di essere chiamati Dimitrof in Bulgaria, Dinnyes in Ungheria, Groza in Romania: primi ministri «democratici», i quali resteranno però imperturbabili al potere fin quando piacerà al Piccolo Padre del Cremlino: colui, cioè, che richiama sugli altari Pietro il Grande e Ivano il Terribile, nonchè la teoria delle *élites* sulle rovine del popolo sovrano e del suffragio universale. I nostri buoni ottocentisti usavano chiamare tutto ciò, una volta, l'*ironia della storia*.

* *

Torniamo, dopo questa lunga scorribanda, in Italia, per due ultimi piccoli rilievi. Siamo stati noi, modestamente, proprio noi che scriviamo queste righe, a suscitare tutto il putiferio suddescritto, e ne siamo piacevolmente soddisfatti. Nessuno si sognava, in Italia, di pensare (come parola e come concetto) al Cancellierato, prima che, a partire dal 22 marzo 1946, e con un articolo intitolato precisamente: *L'ombra del Cancellierato* — seguito da una dozzina di altri scritti — noi non sviluppassimo quella dottrina del cosidetto «Cancellierato di assemblea», che oggi la prevedibile fatalità degli sviluppi politici ha portato in primo piano, in Italia e in Francia. Nessuno, è vero, sventolando in questi giorni (a osanna o a *crucifige*), la parola e la cosa, si è curato di precisarne il senso esatto, come avevo fatto io (come pure nessuno si è preso la briga — secondo il buon costume d'una volta, quando si prendeva a prestito un'idea — di citarne l'autore); ma, a parte queste piccolezze, tutto bene, e alla buon'ora!

Il secondo rilievo è che gli on. Nenni e Togliatti hanno torto di brandir la parola *Cancelliere*, usandone come di una catapulta, ai loro fini «democratici», per tentar di rompere le reni a De Gasperi; così come l'on. De Gasperi ha torto di respingere pudicamente l'accusa. In realtà, il «Cancellierato di assemblea», — quale si delinea ora, con accenni timidissimi, in Italia ed in Francia — è quanto di più democratico si possa immaginare, può magari conciliarsi benissimo con una formazione di Fronte popolare; mentre è utile a rendere più efficiente il governo, e a impedir le tirannie; il che spiegai ampiamente a suo tempo.

Filippo Burzio

La vita della Costituente prorogata al 31 dicembre

I deputati hanno votato senza tener conto degli impegni coi partiti - Strascico nei corridoi: tentativo di pugilato tra due onorevoli

Roma, 14 giugno.

La Costituente ha tenuto oggi una sola riunione. Era sul tappeto la scottante questione della proroga dei lavori della Assemblea, che già tante discussioni ha sollevato in sede di partito. Alle 9,30, con una aula affollata, l'on. Terracini apre il dibattito.

Obiezioni giuridiche

BENEDETTI (*monarch.*). — Io ho una pregiudiziale da far presente. Vorrei si chiedesse al popolo se intende prorogare la Assemblea o nominarne un'altra. Mi sembra dubbio che la Costituente abbia il diritto ed il potere di prorogarsi. Poichè dopo il 24 giugno l'azione dell'Assemblea potrebbe essere informata di illegalità, ritengo assolutamente necessario che la costituzione sia sottoposta a referendum popolare.

LUCIFERO (*lib.*) — Parlo a titolo personale. Non ritengo che la proroga sia legittima, poichè il mandato si esaurisce entro il termine che lo delimita.

CRISPO (*lib.*) — Parlo a nome del mio gruppo. Se la Costituente non si riconosce il potere legittimo di prorogarsi, questo potere resterebbe al Governo. Ciò mi sembra inammissibile. E' lo stato di necessità che crea la legge. Non vedo altra soluzione legittima che quella che l'Assemblea proroghi la propria vita.

MEDA (*d. c.*) — Don Sturzo ha parlato di colpo di Stato. Colpo di Stato sarebbe se si lasciasse il Paese senza costituzione e senza Camera. La Costituente ha il dovere di proseguire il proprio lavoro per rispondere al mandato del popolo italiano.

GRASSI (*a nome del Governo*) — Quanto è stato detto dagli on.li Crispo e Meda chiarisce ogni dubbio. Già la Camera nel 1918, su proposta di V. E. Orlando, dovette prorogarsi. Il Governo desidera che il potere legislativo passi all'Assemblea non appena possibile, ma ciò non potrà avvenire finchè lo Stato non avrà il suo assetto giuridico normale.

La pregiudiziale dell'on.le *Benedetti* per un referendum, messa ai voti,

Il parere di Nitti

NITTI (*lib.*) — E' fuori causa che la Costituente possa prorogarsi. Nessuno può contestare questo diritto. Non si possono fare le elezioni a breve scadenza; ritengo che il 31 dicembre sia il termine appena sufficiente. Non si possono fare che delle critiche a tutto il precedente lavoro della Costituente; appena ora si entra nel vivo della costituzione. Non si può continuare ad esaminare affrettatamente con due o tre sedute al giorno questioni fondamentali come quelle del Capo dello Stato, della seconda Camera e della Corte Suprema. Le elezioni prossime impedirebbero di poter fare una costituzione decente, anche se si lavorasse indefessamente. Quindi: o si sceglie ora il termine del 31 dicembre o si sarà costretti a sceglierlo quando in settembre ci si accorgerà che si sarà potuto fare ben poco; ed allora il discredito della Camera nel Paese sarà completo.

CEVOLOTTO (*dem. lab.*) — Con il termine a settembre l'Assemblea dovrebbe delegare le funzioni legislative al Governo che avrebbe con ciò una qualifica di cancellierato che esso non vuole. E' indispensabile la proroga al 31 dicembre.

PICCIONI (*relat. di maggioranza*). — La commissione ha deciso di appoggiare il disegno di legge presentato dal Governo che prevede il termine dell'8 settembre per motivi essenzialmente politici connessi con la situazione psicologica del Paese. Per poter concludere i lavori entro detto termine è necessario, però, che l'Assemblea dedichi la sua attività esclusivamente alla costituzione.

GASPAROTTO (*relatore di minoranza*) — L'Assemblea non può rinunciare all'esame dei bilanci, della legge sull'imposta patrimoniale, di quella sulla stampa, ecc.; di fronte all'imponenza di questi problemi sono convinto che occorre la proroga al 31 dicembre, evitando così che prima dell'8 settembre si debba provvedere d'urgenza a chiedere un ulteriore prolungamento dei lavori.

Le due votazioni

PRESIDENTE, poichè la commissione ha proposto un emendamento al disegno di legge del Governo con il quale si modifica il termine dell'8 settembre sostituendolo con quello del 31 dicembre, chiede al Governo di esprimere il proprio parere.

GRASSI accetta.

Si passa quindi alla votazione per scrutinio segreto dell'emendamento proposto; essa dà i seguenti risultati: presenti 435, votanti 434; maggioranza 218. Hanno votato «sì» 279, hanno votato «no» 155. L'art. 1 del disegno di legge si intende pertanto approvato con l'emendamento proposto.

PRESIDENTE avverte quindi che sull'art. 2 c'è un emendamento supposto dall'on. PERASSI (*rep.*) per sostituire il testo come segue: «La presente legge costituzionale sarà promulgata dal Capo dello Stato entro cinque giorni dalla sua approvazione ed entrerà in vigore il giorno stesso dalla pubblicazione nella *G. U.* L'emendamento è accettato dalla commissione e dal Governo e, messo ai voti, viene approvato.

Si passa quindi all'approvazione del disegno di legge nel suo complesso e si inizia la nuova votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato: presenti e votanti 307, maggioranza 154; hanno votato «sì» 292, hanno votato «no» 15. La seduta è poi subito tolta e rinviata a lunedì. Come si vede il segreto dell'urna ha sovvertito ogni previsione; durante la votazione i deputati hanno agito secondo il proprio personale intendimento senza rispettare gli impegni presi coi singoli partiti.

Terminata la votazione i deputati si sono riversati come al solito nel transatlantico. I deputati di estrema sinistra commentavano animatamente l'esito della votazione con apprezzamenti piuttosto irriguardosi per i D. C. Il comunista Paietta, scorto il d. c. on. Bulloni, gli rivolgeva alcune parole poco gentili. Il Bulloni ribatteva qualche cosa sul «doppio gioco» dei comunisti. L'on. Paietta, allora, apostrofava i d. c. qualificandoli «figli di...»; l'on. Bulloni ribatteva subito: «Figlio di... sarai tu». Paietta allora si lanciava per colpire il collega con uno schiaffo, ma immediatamente i deputati presenti intervenivano fra i due. L'arrivo dei questori e dei commessi riusciva a separare i contendenti senza che si verificasse nulla di grave e di importante, tanto che i due deputati, chiarito l'equivoco, si stringevano la mano rappacificandosi.

Che farà De Nicola?

Roma, 14 giugno.

La proroga della Costituente al 31 dicembre, ottenuta con inaspettata facilità e senza ricorso a quella battaglia che si credeva inevitabile rimette ora sul tappeto il problema del Capo dello Stato. De Nicola consentirà a prorogare ancora di sei mesi quelle che egli considera poco gradite prestazioni? Della sua permanenza nell'alto ufficio fino al prossimo autunno si era ormai sicuri, ma l'incertezza rinasce ora che si deve parlare della prossima primavera.

C'è in secondo luogo il problema del Governo. E' previsione generale, anche in considerazione dell'andamento di quello che è stato definito lo «scandalo» Scelba - Cerreti, che il ministero De Gasperi supererà nei prossimi giorni l'ostacolo del voto di fiducia e che riuscirà a ottenerlo con una maggioranza non molto dissimile da quella praticamente ottenuta nelle sue votazioni dei giorni scorsi.

Ma nove mesi di governo sono un lungo periodo, e non è un mistero per nessuno che l'opposizione tenterà con ogni mezzo di impedire che sia De Gasperi a fare le elezioni. D'altra parte se l'on. De Gasperi riuscisse in questa o in altra poco differente formazione a superare la gravissima prova di una lunga gestione, si può essere certi che i partiti di centro ne avrebbero un tale consolidamento da far pensare che il problema della direzione politica del Paese sarebbe risolto per assai lungo termine di anni.

Queste, dunque, le incognite di una situazione che per più di un aspetto è da considerarsi la più grave tra quelle sinora avute in quanto adesso è venuto veramente il tempo delle prove decisive.

Intanto le voci di una crisi presidenziale a Montecitorio prendono sempre maggiore consistenza. Il gruppo repubblicano si è riunito per un esame della situazione. Nel corso della seduta sarebbero state fatte aspre critiche alla mossa comunista che ha finito col consentire la coagulazione della maggioranza governativa avanti lettera, cioè prima del voto a seguito del dibattito sulle comunicazioni programmatiche dell'on. De Gasperi.

OGNI GIORNO SI MANGIA

L'on. Corbino consiglia il cosidetto sciopero dei consumatori per ottenere un ribasso dei prezzi. Se gl'italiani rinunciassero al superfluo, i prezzi diminuirebbero e una maggiore quantità di merce potrebbe essere esportata. Purtroppo solo piccole minoranze possono fare delle rinunzie. Un capo-famiglia, con moglie e due figli, con un salario od uno stipendio di 46 mila lire al mese, deve spendere il 88 per cento del suo reddito in generi alimentari. L'enorme maggioranza degli italiani che lavorano non guadagnano la metà di questa somma, sono quindi già costretti a rinunziare al superfluo e a una parte del necessario.

Rispetto al 1938 i prezzi dei generi alimentari sono aumentati cinquanta volte, mentre quelli dei manufatti sono saliti in misura minore. La ragione è semplice: bene o male gli uomini devono mangiare tutti i giorni; anche il più povero, il più avaro dei consumatori non può rinviare l'acquisto del pane e dell'olio a tempi migliori. Di fronte alla rarefazione generale delle merci sui mercati, una logica ingiustizia provoca un maggiore rialzo dei prodotti di prima necessità.

Il programma di risanamento finanziario del Governo ha possibilità di successo se riuscirà ad arrestare il rialzo dei generi alimentari. Altrimenti, data la tensione degli animi, non si può sperare nella tregua salariale, pericolose agitazioni sono probabili. Può darsi che i comunisti in Francia abbiano incoraggiato i recenti movimenti operai per ragioni politiche interne ed estere, tuttavia anche un giornale conservatore come le Basler Nachrichten *deve riconoscere in un editoriale:* «E' incontestabile, nessuno lo può onestamente contestare, che questi scioperi non sarebbero stati possibili senza il continuo aumento del costo della vita; oggi gran parte degli operai francesi (e delle loro famiglie) non sono più in condizione di mangiare e vestirsi in forma decente».

L'avvenire della nostra democrazia dipende dal pane e dal lavoro, cioè, almeno per ora, dall'importazione in massa di generi alimentari e di materie prime. Se i crediti americani ci saranno negati, oppure se ci saranno concessi col contagocce, la battaglia è perduta.

g. d. b.

I DOCUMENTI DELLO S.M. TEDESCO

Gli errori di Hitler

La data in cui si rinunziò definitivamente all'invasione dell'Inghilterra - Il mancato assalto all'isola di Malta

Il secondo volume dei documenti segreti delle "Conferenze del Fuehrer sui problemi navali" è uscito il 9 giugno simultaneamente a Londra e Washington, a cura dell'Ammiragliato britannico e di quello degli Stati Uniti; e copre l'anno 1942. Il volume contiene fatti storici della più alta importanza, e primo fra essi la data in cui Hitler aveva rinunziato per sempre all'invasione dell'Inghilterra.

Il 13 febbraio 1942

Fu il 13 febbraio 1942 che Hitler rinunziò per sempre all'idea di invadere la Gran Bretagna. Nel resoconto ufficiale di una conversazione tra il Fuehrer e il grand'ammiraglio Raeder si legge: «Viene chiesta una decisione di fino a quando il personale e il materiale per l'operazione Seelowe (Leone Marino, che era la sigla con cui veniva designata l'invasione) debbono rimanere in forza. Poichè l'operazione non potrà in alcun modo essere compiuta nel 1942, viene proposto che tutti questi impegni vengano cancellati. Il Fuehrer dà la sua approvazione». Dopo quella data non si parlò mai più di un'invasione dell'Inghilterra.

La ragione di una così fatidica decisione era stata che Hitler temeva che gli Alleati fossero sul punto d'invadere la Norvegia. Il Fuehrer era così convinto che la Norvegia fosse «la zona del destino in questa guerra», e paventava tali conseguenze da uno sbarco in Norvegia, che ordinò uno sforzo straordinario per rinforzare le truppe tedesche in quella regione. In realtà, le minute delle conferenze durante tutto il 1942 mostrano Hitler come ossessionato dall'idea che gli Alleati progettassero l'invasione mentre la Svezia sarebbe entrata in guerra a fianco degli Alleati, ricevendone in compenso Narvik e i giacimenti di ferro di Petsamo. Onde l'imbottigliamento di enormi forze tedesche in quel settore dove effettivamente non accadde mai nulla. Tutta la flotta tedesca di superficie rimase paralizzata nelle acque norvegesi; e la brillante fuga della Scharnhorst e della Gneisenau da Brest sotto il naso degli inglesi attraverso la Manica («operazione Cerbero») si ebbe come unico scopo di rinforzare quella concentrazione difensiva in Norvegia. Non solo, ma si legge nel volume che ad un certo momento Hitler aveva in mente di mandare il Maresciallo Kesselring in Norvegia come comandante in capo.

L'ossessione norvegese

Bisogna tuttavia riconoscere che l'ossessione norvegese di Hitler dette agli ammiragli tedeschi i mezzi con cui preparare il colpo più grave di tutta la guerra contro i convogli britannici che trasportavano a Murmansk gli aiuti alla Russia: l'intercettamento del convoglio «PQ 17» e l'azione navale che ne seguì fu uno dei più gravi disastri navali della Gran Bretagna. Di 34 navi mercantili, 23 furono affondate, mentre 18 unità del convoglio che stava ritornando andarono ugualmente perdute. Per un non breve periodo l'Inghilterra dovette sospendere i convogli alla Russia, e limitarsi a sporadiche navi veloci.

L'altro scherzo che «l'intuizione» giuocò a Hitler — e questo fu ben serio e fatale — fu quello di Malta. Si apprende che nel consiglio di guerra tenuto con Mussolini alla fine di aprile del '42 fu deciso di attaccare prima in Libia alla fine di maggio e al principio di giugno, e poi di conquistare Malta alla metà di luglio, e soltanto dopo di questo metter su l'offensiva finale contro il Cairo e Suez. L'operazione contro Malta, sulla cui importanza suprema il Comando della marina tedesca aveva sempre insistito, venne progettata su vasta scala, e doveva essere compiuta soltanto da forze tedesche, senza partecipazione italiana. La flotta tedesca doveva fare il concentramento più grande possibile di navi da sbarco anche al rischio di scoprire l'Egeo e il Mar Nero; e una divisione di paracadutisti, con tre reggimenti rinforzati di paracadutisti, pionieri d'assalto e un'unità corazzata equipaggiata con carri superpesanti da 52 tonnellate catturati ai russi, vennero accantonati per questa operazione.

Ma al principio di luglio Hitler, impressionato dai successi di Rommel in Libia, decise all'improvviso di posporre l'invasione di Malta fino a «dopo la conquista dell'Egitto», senza neanche dirlo a Mussolini o al suo Stato Maggiore Navale; e trasferì le forze destinate a Malta all'offensiva di Rommel.

Le conseguenze di quella decisione del Fuehrer furono enormi per la Germania. Infatti, mentre Rommel veniva arrestato ad El Alamein, l'assedio di Malta veniva rotto dall'azione dei convogli inglesi al principio d'agosto; e sebbene soltanto 5 delle 15 navi britanniche riuscissero a passare, esse bastarono a rifare di Malta una base per sottomarini, incrociatori e aerei, per riprendere l'attacco contro le linee di comunicazione marittima di Rommel e gettare le basi della controffensiva che doveva portare alla distruzione di tutte le forze dell'Asse in Africa.

La fase critica

Da tutto il volume appare che l'estate del 1942 fu in realtà la fase critica della guerra, non solo sul fronte russo, ma anche nel Mediterraneo e sugli oceani. Le risorse degli Alleati erano tese fino al massimo, la produzione americana stava appena mettendosi in azione, e i sottomarini tedeschi erano allo zenit del loro successo. I tedeschi si aspettavano una vittoria finale sulla Russia, e la prospettiva era soltanto di una lunga guerra sul mare in cui il Lebensraum eurasiatico si sarebbe consolidato e sarebbe stato difeso contro ogni possibile sbarco sulle sue estremità peninsulari, mentre l'offensiva maggiore doveva concentrarsi a logorare gli Alleati sui mari. Neanche alla fine dell'anno Hitler e i suoi consiglieri avevano compreso che questa teoria era già stata frustrata a Stalingrado, a Malta e ad El Alamein.

Dal volume emergono altresì episodi ancora sconosciuti: per esempio, come sotto l'influenza del blocco navale anglo-americano si andassero accumulando già fin da allora nell'economia di guerra tedesca delle debolezze che, trascurate nei periodi del successo, degenerarono in fonti di grave preoccupazione alla fine dell'anno quando l'iniziativa era passata agli Alleati. Così la fuga della Scharnhorst *e della* Gneisenau *da Brest costò 20.000 tonnellate di nafta — un quinto di tutta la riserva della flotta tedesca; e il rame era così scarso che Hitler pensò persino a disarmare le navi da battaglia per ricuperare rame, mentre Raeder — nel bel mezzo di una conferenza in cui si parlava di grandi piani mondiali — chiese l'autorizzazione ad ottenere del rame sul mercato nero della Francia e del Belgio, cosa a cui Hitler rispose con una battuta quasi comica: «Vorrei avere conferma che questo è ancora possibile!».*

c. m. f.

La firma dell'accordo per lo sgombero degli inglesi

Entro 90 giorni dalla ratifica della pace l'intera armata britannica sarà evacuata - Il centro di deflusso è Venezia

Roma, 14 giugno.

Un accordo in forma di scambio di lettere per facilitare il ritiro delle forze armate britanniche dall'Italia è stato firmato oggi a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri on. Sforza e dall'ambasciatore d'Inghilterra sir Noel Charles. L'accordo prevede il regolamento dello «status» delle forze armate britanniche durante il periodo della loro evacuazione, in cui avrà cessato di essere in vigore il regime armistiziale e dispone perchè l'Alto Comando britannico prepari immediatamente, d'intesa con le autorità italiane competenti, la sostituzione con personale italiano del personale britannico attualmente in servizio presso il governo militare alleato nelle zone da restituire alla amministrazione italiana.

Dopo parole di soddisfazione dell'on. Sforza, sir Noel Charles ha dichiarato: «Questo accordo significa che quando il trattato di pace sarà entrato in vigore le forze armate britanniche lasceranno l'Italia nella maniera che sarà liberamente negoziata e concordata fra i nostri due Governi. Nello spazio di 90 giorni questo vasto e complicato movimento di una intera armata britannica sarà portato a termine. L'Italia, riacquistata la sua piena sovranità, riprenderà il suo antico posto tra i popoli del mondo e nei concili delle nazioni. Quando sarà giunto questo momento nessuno sarà più lieto di me, poichè io sono convinto che l'Italia e la Gran Bretagna avranno molto da compiere insieme su un piano di uguaglianza per costruire un mondo migliore e più felice».

Un portavoce di Palazzo Chigi ha a sua volta commentato:

«Il gesto che l'Inghilterra ha voluto compiere è particolarmente comprensivo per il Governo italiano, che ne apprezza tutta la portata». «E' un saluto alle truppe inglesi che lasceranno l'Italia, cui dovrebbe fare seguito un «ben arrivato» al ministro Sforza quando egli si recherà in Inghilterra rappresentante dell'Italia, pari tra pari». Lo stesso portavoce ha annunciato che analogo accordo è in corso di negoziati anche con gli Stati Uniti. Il centro degli spostamenti, delle partenze e dei deflussi delle truppe britanniche sarà Venezia.

DI FRONTE ALLA POLITICA RUSSA

Martedì Bevin a Parigi per consultarsi con Bidault

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 giugno.

Le prospettive internazionali rimangono quali ve le avevo delineate ieri e il quadro trova conferma nell'annuncio dato questo pomeriggio dal Foreign Office che martedì prossimo il signor Bevin si recherà a Parigi per conferire con il ministro degli esteri francese. Lo scopo della visita viene definito ufficialmente come una consultazione sul progetto Marshall per gli aiuti economici all'Europa; ma negli ambienti diplomatici raccoglievo stasera l'impressione che le conversazioni di Bevin a Parigi avranno una portata assai più vasta e profonda, e che il loro vero obbiettivo deve essere veduto in quel passo del discorso pronunciato ieri da Bevin alla stampa estera, quando aveva detto: «Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, geograficamente quasi su una medesima linea, hanno oggi un grande interesse comune».

Val la pena di sottolineare che un dispaccio di questa sera da Washington ci dice che le conversazioni franco-britanniche sul progetto Marshall erano cominciate immediatamente dopo il discorso del segretario di Stato americano; in un primo tempo v'era stato uno scambio di vedute attraverso i rispettivi ambasciatori e i ministeri degli esteri; e poi il Quai d'Orsay aveva mandato a Londra il signor Hervé Alphand, direttore generale dei servizi commerciali. Il peggioramento dei rapporti fra Londra e Mosca aveva fornito un buon pretesto a questi scambi di vedute per combinare senza indugio l'incontro fra Bevin e Bidault, fissato per martedì.

Naturalmente Londra è sempre ansiosa di dare al mondo l'impressione che essa non desidera di meglio che vedere Mosca entrare in una qualsiasi combinazione occidentale; ma anche gli ambienti di sinistra dicono ormai che quello di cui il mondo ha bisogno è che Stalin dica una volta per sempre se la Russia è disposta a far la sua parte nella rinascita dell'Europa, e dal momento che l'America è disposta a includere la Russia nella lista dei paesi a cui estenderà il suo aiuto — un aiuto che ammonterà a 25 miliardi di dollari nel giro di quattro anni — il mondo ha ben diritto di sapere con precisione che cosa intende fare la Russia.

Nulla, assolutamente nulla autorizza quindi per il momento a dire che l'orizzonte si sia rischiarato: i dispacci da Washington indicano anzi che il governo americano sta ora studiando un nuovo aspetto del problema della sovietizzazione dell'Europa sud-orientale, segnalata dai rapporti ricevuti da Bucarest, secondo i quali gli accordi conclusi fra la Romania e la Jugoslavia devono essere considerati l'inizio di una serie di alleanze che, sotto l'egida della Russia, dovranno unire tutti i paesi dell'Europa sud-orientale in un medesimo sistema politico che includerà anche la Bulgaria, l'Ungheria e la Cecoslovacchia.

Per parte sua il Foreign Office ha rivelato che la conversazione avuta dall'ambasciatore britannico a Mosca con Molotof, su richiesta del governo inglese — che dalle conclusioni della conversazione aveva tratto motivo per le dichiarazioni che vi abbiamo comunicato ieri — si era svolta in una forma del tutto diversa dalle normali conversazioni diplomatiche fra un ambasciatore e il ministro degli esteri di un paese amico: a ogni argomento dell'ambasciatore britannico, il signor Molotof rispondeva come un grammofono: «Voi state interferendo negli affari interni dell'Ungheria»; e la conversazione era terminata in un'atmosfera di sgradevole tensione.

Mentre vi telefono l'ex-primo Ministro ungherese Nagy sta volando alla volta di New York con la moglie, la figliola e il figlioletto; e sebbene il dipartimento di Stato americano abbia dichiarato che il signor Nagy «non si reca negli Stati Uniti come ospite personale del governo americano» si sa non pertanto che egli viaggia con visti diplomatici americani e che sarà ricevuto dal governo americano «come un visitatore di riguardo». In realtà il dipartimento di Stato è ansiosissimo di apprendere dal signor Nagy in persona la sua opinione sulla futura politica in Ungheria. Nagy a sua volta ha dichiarato che rivelerà ai due milioni di ungheresi in America ed a tutto il popolo americano le vere condizioni in cui il colpo di stato comunista ha ridotto l'Ungheria.

f.

Parigi chiede a Mosca discussioni separate

Parigi, 14 giugno.

Il piano Marshall e l'improvvisa decisione di Bevin di prendere diretto contatto con Bidault martedì a Parigi hanno suscitato il più vivo interesse. Si nota tuttavia una certa perplessità: come si adatta la nuova situazione al patto di amicizia franco-russo? Per questo motivo Bidault ha voluto interpellare la Russia se fosse disposta a tenere discussioni separate con il Governo francese.

Truman per la revisione del trattato con l'Italia

Washington, 14 giugno.

Il Presidente Truman ha espresso oggi la speranza che i termini del trattato di pace con l'Italia possano essere modificati «come si conviene» tramite un'azione delle Nazioni Unite in un futuro non lontano.

Nell'apporre la sua firma alla ratifica del trattato di pace italiano ed ai trattati di pace con l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria, Truman ha detto che certi termini del trattato italiano «non sono in pieno accordo con i suoi desideri» e che «nella sfera di azione delle Nazioni Unite dovrebbe essere possibile di apportare alle clausole del trattato quei cambiamenti, che saranno richiesti alla luce dell'esperienza del futuro».

Alla fine il Presidente Truman ha reso omaggio al contributo recato dall'esercito e dal popolo italiano alla vittoria finale sul fascismo e sul nazismo. «Il comune sacrificio — ha detto egli — ha rafforzato una profonda e duratura amicizia tra i nostri due popoli. Ma più ancora gli americani sono contenti di stare a fianco dell'Italia, mentre il popolo di questa costruisce mediante il proprio lavoro una nuova democrazia e cerca di riacquistare la perduta libertà».

Nel suo discorso egli non ha fatto alcuna dichiarazione in merito agli altri trattati di pace da lui firmati.

Piccolo dramma di Merzagora

Roma, 14 giugno.

Merzagora, arrivato dal Brasile, si è trovato a dirigere un ministero. Non lo voleva. Proprio in occasione di quel viaggio aveva avuto sensazioni nuove e deliziose da un riposo che si era preso attraversando l'Oceano in piroscafo. Dieci giorni di pace e di serenità per arrivare a Rio, spassi e geniali distrazioni. Si era portato nella valigia qualche chilogrammo di plastilina e aveva modellato qualche buon ritratto, dilettandosi egli di scultura.

— Mi è riuscita bene questa di una signora russa — dice con molta soddisfazione. — Badi che parlo sul serio; una volta mi occupavo molto di musica; suono e compongo; ho i dischi di alcuni miei waltzer; glie li farò sentire.

In viaggio, dunque — furono quelli i primi giorni di riposo che si era concesso da qualche anno in qua — gli arrivarono le prime notizie della crisi. Gli causarono un senso di malessere. Purchè, si diceva, non venga in mente a Nitti di rivolgersi a me. Conosce Nitti da molti anni e gli è molto devoto e non avrebbe potuto rifiutarsi. Ma Nitti fallì, e Merzagora, che si muoveva intanto fra Rio e S. Paulo, si mise il cuore in pace; da De Gasperi non temeva richieste e viveva tranquillo pensando ai suoi affari.

Una sera a S. Paulo, tornando all'Esplanade, trovò in albergo l'avviso di una chiamata telefonica dall'Italia. Attese l'ora della comunicazione; la comunicazione non venne ed egli se ne andò. Il giorno dopo altro avviso, che rimase giacente all'albergo perchè Merzagora era stato fuori per la intera giornata. Il terzo giorno un terzo avviso. Era invitato a pranzo da un amico e pregò il centralino di passare la comunicazione all'apparecchio di costui. Quel giorno era sofferente per una puntura di un insetto misterioso. Gli era gonfiata la tempia destra fino alla grossezza di un'arancia e gli doleva. Un medico, vedendolo, si mostrò impressionato: «Ci vuole penicillina — disse; — e la cosa potrebbe essere grave». «Subito?». «Si può aspettare dopo pranzo, ma impiegheremo una dose intera di 300 mila unità».

Con una certa preoccupazione e con l'insofferenza dell'uomo che è abituato a non avere malanni Merzagora mangiò; poi lo chiamarono al telefono. Appoggiando il microfono all'orecchio sinistro si sentì fare da un amico del C.I.R., per conto di De Gasperi, l'offerta del Ministero del Tesoro. Ricusò nettamente; non conosceva abbastanza l'ingranaggio della macchina statale per assumersi un ministero tanto burocratico. Poi le fitte che gli dava il gonfiore alla tempia destra lo rendevano mal disposto e aveva il pensiero delle 300 mila unità di penicillina. Ma l'amico che gli parlava dall'Italia non poteva immaginare queste cose e insistette; ammise le sue esitazioni per il Ministero del Tesoro, ma fu implacabile nell'opera di convinzione per il Commercio Estero.

Finalmente Merzagora cedette. Era quasi un ricatto al suo civismo che gli faceva l'amico; cedette e corse all'ospedale dove il direttore fece la faccia buia quando lo vide in quello stato. «Penicillina, penicillina senza discussione, subito, e nella dose intera». Il giorno dopo Merzagora era fuori pericolo. Potè partire, viaggiò precipitosamente in aeroplano via Dakar fino a Lisbona; a Lisbona gli dissero che dall'Italia sarebbe arrivato un apparecchio speciale per rilevarlo. Lo fece disdire telegraficamente. Non voleva spese inutili per l'erario; proseguì il viaggio con l'aereo di linea, fece tappa in Svizzera e a Milano, arrivò al Ministero e prese l'abitudine di recarvisi la mattina alle 8, di restarvi 10 ore e di lavorare col criterio di un direttore d'azienda.

A De Gasperi ha detto che non può ringraziarlo se non per la fiducia che ha dimostrato di avere in lui e che gli darà la più leale e più completa collaborazione. «Ma se accadesse che fra un giorno o fra un anno ti convenisse avere a disposizione il mio portafogli, riprenditelo pure senza complimenti e senza bisogno di spiegazioni».

v. g.

L'indennità di caropane e gli assegni familiari

Roma, 14 giugno.

E' in corso di pubblicazione il provvedimento ministeriale col quale, a decorrere dal 16 aprile 1947, è concessa una speciale indennità di caropane a favore di tutti i lavoratori e delle persone di famiglia aventi diritto agli assegni familiari, nonchè a favore di coloro che beneficiano dell'assistenza dell'Istituto di Previdenza Sociale.

Sono esclusi dal beneficio per sè e per i familiari, pur essendo invece tenuto il datore di lavoro a versare i contributi di cui appresso, i lavoratori, che: *a)* fruiscano di razione di pane a carico del datore di lavoro; *b)* siano direttamente approvvigionati di grano in qualità di produttori; *c)* abbiano una retribuzione complessiva superiore alle lire 25 mila mensili lorde; *d)* percepiscono per altro titolo l'indennità in oggetto.

L'importo degli assegni familiari pertanto è aumentato come segue: operai ed impiegati dell'industria ed artigianato L. 24 settimanali; impiegati dell'agricoltura L. 4 giornaliere; dipendenti del commercio, credito, assicurazione, servizi tributari appaltati, professionisti, ed artisti L. 104 mensili.

Ex-squadristi in arresto

Roma, 14 giugno.

Sono stati arrestati, ad Ovada, alcuni ex-squadristi che, ad Acquapendente, il 1° maggio 1922 ferivano alcuni lavoratori ed uno lo uccidevano, tale Turindo Zannoni, il quale fu derubato e finito con un colpo di rivoltella.

L'annegata di Intra

Un "gruppetto di uomini,, ha assistito alla tragedia

Verbania, 14 giugno.

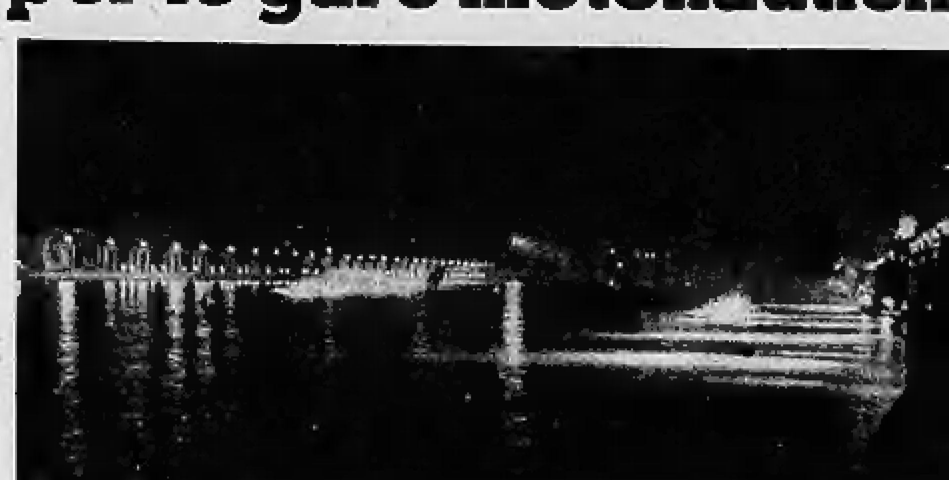
Le tragiche circostanze in cui trovò la morte l'infelice signora Maestri, sono ancora ravvolte da ombre di mistero. Com'è noto la donna fu trovata annegata presso l'imbarcadero di Intra e le indagini della polizia hanno portato all'arresto del giovane Mario Pala, come implicato nella faccenda. Sottoposto a stringente interrogatorio, egli ha confessato di aver aggredita la donna nell'intento di costringerla alle sue voglie e costei nell'ansia di sfuggirgli era precipitata nel lago, annegando miseramente. Ma le confessioni dell'arrestato hanno lasciato molti punti in sospeso e presentano delle lacune che richiedono ulteriori accertamenti.

Egli ha sempre sostenuto di essere stato solo al momento in cui ha compiuto la vile aggressione; ecco invece che, secondo quanto risulta al settimanale locale l'«Aurora», uscito stamane, l'asserzione del Pala pure non risulti veritiera. Si parla infatti nella vicenda del pietoso fatto, che tanta commiserazione ha suscitato nella cittadinanza, di un «gruppetto di uomini» che avrebbe assistito all'inseguimento di una donna, da parte di un uomo verso l'imbarcadero. Sorgeranno forse delle complicazioni in relazione alla morte della Maestri?

CRONACA CITTADINA

IL GIUGNO TORINESE

Notte fantastica sul Po per le gare motonautiche



Buon pubblico, particolarmente numeroso e festante nelle ore notturne, gare combattute, interesse sempre vivo, ottima regia hanno caratterizzato la prima giornata della manifestazione, imperniata sulle prime due prove per il Campionato Europeo del fuoribordo della classe X, fino a 1000 cmc.

La prima di queste prove, svoltasi ieri mattina, ha visto la netta affermazione dell'italiano Dino Sestini della Motonautica Sebino, che sul suo bello scafo Riva monta un potentissimo motore Draper. Presa la testa fino dalla partenza Sedini ha aumentato progressivamente il suo vantaggio sul compagno di squadra Paolo Mora (Laros-Riva) e sul francesi Taulelle e Gerbant.

Nella seconda prova Sestini riconfermava la sua superiorità, precedendo di nuovo ma questa volta di misura, Mora e Taulelle. Degna di nota la corsa di Marsoli, conclusasi alla fine del terzo giro mentre il corridore del lago d'Iseo tallonava da presso Sestini, con una spettacolosa sbandata seguita dal rovesciamento dell'imbarcazione.

Le prime due prove del Campionato Europeo hanno rivelato più che una netta superiorità dei motori americani su quelli francesi, una superiore stabilità e maneggevolezza degli scafi Riva. E' pertanto da ritenere che il titolo non debba sfuggire agli italiani.

La corsa di apertura del pomeriggio, riservata ai fuoribordo della classe A (fino a 350 cmc.) per la disputa della «Coppa Caffarel Prochet», ha visto la contestata vittoria di misura di Gino Alquati (Johnson-Riva) su Toselli, giunto primo ma penalizzato di 20 secondi per irregolarità in una virata.

Se le gare diurne hanno interessato soprattutto i tecnici e gli iniziati dello sport motonautico, lo spettacolo serale ha incatenato l'attenzione della folla per la suggestiva novità rappresentata dal fiume superbamente illuminato da decine e decine di potenti riflettori che creavano fantastici giochi di luce attorno alle guizzanti leggerissime imbarcazioni sollevanti sventagliate di spruzzi.

Anche nelle ore notturne programma denso e attraente. Oltre alle cerimonie di inaugurazione del Circuito Motonautico, ecc. e alle acrobatiche esibizioni di sci nautico, si sono svolte le gare per fuoribordo da corsa delle classi A e C, la disputa della «Coppa Ente Turismo» riservata alla classe X e l'incontro Italia-Francia a squadre ancora per la classe C, fino a 500 cmc., di cui sotto diamo il dettaglio.

Campionato Europeo Fuoribordo Corsa, classe X, fino a 1000 cmc. — 1a Prova: giri 5 pari a km. 10: 1. Sestini Dino, Italia (Draper-Riva) in 7'33"4/5, media km. 79,400; 2. Mora Paolo, Italia (Laros-Riva), 7'42"3/5; 3. Taulelle Francia (Dupuy-Ballo); 4. Gerbant, Francia. — **2a Prova**: giri 5 pari a km. 10: 1. Sestini, in 7'52"3/5, media km. 76,174; 2. Mora, 7'53"2/5; 3. Taulelle; 4. Caron. - Giro più veloce: Sestini, in 1'24"1/5, media km. 85,511.

Coppa Caffarel Prochet, per fuoribordo, classe A, fino a 350 cmc. — Giri 3 pari a km. 10: 1. Alquati Gino (Johnson-Riva) in 6'6"2/5, media km. 58,631; 2. Toselli (Laros-Riva) in 6'10"3/5 (penalizzato di 20"); 3. Ayala; 4. Castiglioni; 5. Celada.

Coppa Federazione Combattenti per fuoribordo classe A (fino a 250 cmc.) giri 5 pari a Km. 5: 1. Toselli (Laros-Riva) in 6'17" e 1/5 media 47,720.

Incontro Italia-Francia a squadre, fuoribordo classe C (500 cmc), giri 5 pari a Km. 6): 1. Italia

Coppa Ente Turismo: fuoribordo classe X (fino a 1000 cmc), (giri 6 pari a Km. 6): 1. Sestini, Italia (Soriano-Riva) 5'33"2/5.

Oggi, a partire dalle ore 16 nuove gare, con la prova conclusiva del Campionato Europeo e — numero ghiottissimo — la disputa della Coppa Unione Industriale, riservata ai possenti «racers» muniti dei più famosi motori di vetture da corsa.

Presto sarà distribuita pasta di granturco

Di contro alla penuria di farina di frumento, v'è una larga disponibilità di farina di granoturco, dovuta ai rifornimenti alleati. Per smaltire questa farina da tempo si confeziona il pane miscelato, con risultati non precisamente soddisfacenti.

Ora si è presentata un'altra via d'uscita sulla quale si appunta l'attenzione del locale Ente Consumi. Si è pensato di impiegare l'eccedenza di farina di granturco per confezionare la pasta. Gli esperimenti fatti hanno dato, a quanto pare, ottimo esito. La pasta di granturco può essere utilizzata asciutta o in minestra; è di gusto gradevole in entrambi i casi, e ben digeribile.

Verrà distribuita prossimamente in pacchi da mezzo chilo, tramite gli spacci dell'A.C.T. al prezzo di 33 lire il pacco. Si pensa di fare in seguito una regolare distribuzione mensile mediante tessera.

Se fatta asciutta, questa pasta dovrà essere cotta 22 minuti, anzichè 15. Il non ci allarmi se l'acqua di cottura si ingiallisce. Non si tratta di coloranti. Anzi, l'acqua ha buon potere nutritivo in quanto contiene il «carotene», provitamina A.

Di notte al "Valentino„

La triste avventura di una quindicenne

Di un gravissimo fatto si sono attivamente occupati funzionari ed agenti della P. S. Monviso.

Tre sere or sono una studentessa quindicenne, Maria De S., riceveva il permesso dai genitori di recarsi al cinematografo con un'amica e il fidanzato di quest'ultima: l'appuntamento era fissato per le 21, sotto l'orologio di Porta Nuova. La fanciulla andava, ma attendeva invano più di mezz'ora. Stava per far ritorno, quando un giovane alto, bruno, elegante, l'avvicinava, sciorinando il solito repertorio di dozzinali galanterie. Purtroppo la De S. si lasciava convincere a seguirlo al Valentino.

— Signorina, un ballo solo... Poi l'accompagno io stesso a casa.

Stordita dai complimenti, affascinata, tentata, felice d'essere libera, la giovinetta finiva con lo sconosciuto in un noto locale di danze.

Là, dall'improvvisato cavaliere, veniva presentata ad un gruppo di giovani: e tutti parevano compiti, gentili e tutti facevano a gara ad offrirle bibite e liquori. Dopo mezzanotte uscivano: otto uomini e la De S. che ora, turbata per l'ora tardissima, esprimeva il desiderio di rincasare rapidamente. Ma i «cavalieri» la trascinavano verso il Po e qui, in luogo oscuro e appartato, la usavano violenza. Disfatta e quasi irriconoscibile la ragazzina ricompariva ai genitori alle 11 del mattino seguente: aveva errato per la città, come istupidita. Già il padre aveva informato la polizia della scomparsa della figliuola.

Si può immaginare quel che succedeva al racconto della Maria: il padre, stravolto dall'orrore e dal dolore, si precipitava al commissariato Monviso supplicando il funzionario di individuare i colpevoli, «altrimenti egli stesso li avrebbe ricercati ed uccisi». Il commissariato, dopo alacri indagini, fermava, ieri sera verso le 19, tre degli otto giovani: i tre confessavano il loro abbominevole gesto. Si attende la precisa denuncia del padre, per poter procedere al loro arresto e alla conseguente denuncia all'autorità giudiziaria.

DOPO TRE ANNI IN UNA CASA DI SALUTE

Il folle delitto di una madre

Nell'aprile del 1944 si svolse alla nostra Corte d'Assise un processo per un folle delitto che aveva precedentemente, nel 1943, fatto molta impressione nella cittadinanza. Era il delitto d'una madre, la conseguenza d'un amore disgraziato. La viltà d'un uomo aveva sospinto la donna a un tremendo, insano proposito: sopprimere il frutto di quell'amore e di quella colpa, con una colpa maggiore.

Bosia Evelina, di professione impiegata, aveva dato alla luce un bimbo nella sua abitazione di via Garibaldi 36 e s'era trovata sola, senza aiuti, senza consigli. Era stata abbandonata dal padre della creaturina, e col pensiero dell'avvenire buio aveva partorito da sola, senza intervento di un medico o di una levatrice, neppure d'una vicina di casa. L'aveva trattenuta dal chiedere assistenza la vergogna di rendere altri partecipi del suo fallo giovanile. Ma sola, senza appoggi, con quella creaturina in fasce, s'era trovata di fronte a un grosso ostacolo: la burocrazia. Non era riuscita a far accettare in Municipio la denuncia di nascita allo Stato Civile perchè detta denuncia non era controfirmata nè da una levatrice nè da un medico. Da notarsi che s'era nel 1943 in piena campagna demografica del regime e di conclamate iniziative assistenziali (a parole) per le ragazze-madri.

Inoltre, s'era vista nell'impossibilità, appena nata la creaturina, di farla ricoverare alla Maternità inquantochè le era posta la condizione di farsi ricoverare essa pure. E ciò non voleva perchè, fidando nelle proprie forze, sperava di potere essere dopo pochi giorni nella possibilità di presentarsi al nuovo impiego che le era riuscito di trovare presso il Municipio di Chivasso.

La disgraziata, dopo avere fatto battezzare il bimbo che aveva raggiunto già il quindicesimo giorno e dopo avere girovagato per Torino, preda di cupi pensieri, aveva attuato un folle disperato gesto: sopprimerlo pietosamente — le parve — senza che soffrisse, come in un sogno mediante asfissia col gas illuminante.

Rinviata a giudizio della Corte d'Assise un anno dopo, Evelina era stata condannata a 17 anni di reclusione di a tre anni in una casa di cura.

Questo periodo sta ora per spirare e a Roma in questi giorni presso la Corte Suprema di Cassazione si è discusso il suo ricorso col patrocinio dell'avv. De Marchi. La Corte ha annullato la sentenza di Torino per mancanza di motivazione sulla infermità di mente ed ha rinviato la causa per un nuovo esame davanti ad altra sezione della nostra Corte d'Assise.

Annullata dalla Cassazione una condanna a 25 anni

Dopo la liberazione compariva dinanzi alla Corte d'assise straordinaria di Cuneo tale Giovanni Rabuffi, difeso dagli avvocati Ida Marchi di Torino e Fantini di Cuneo. Il Rabuffi, autista della locale federazione repubblichina, era imputato di concorso nell'omicidio del patriota Bongiovanni, in quanto, dopo la liberazione, aveva saputo indicarne, con sicurezza, il posto ove il poveretto era stato fucilato. Il Rabuffi protestava però la sua completa innocenza; prove concrete non esistevano e tuttavia egli veniva condannato a 25 anni.

I difensori però ricorrevano in Cassazione. Ieri il ricorso è stato accolto e la Corte ha prosciolto da ogni accusa il Rabuffi, ordinandone la scarcerazione.

Continua il mistero sull'annegato nel Po

E' giunta da Roma la sorella dell'annegato nel Po, Gino Delle Chiavi. La donna, interrogata dalla P. S. Dora, ha dichiarato che il fratello — partito con 50 o 60 mila lire per un affare di sigarette — era da tempo alquanto depresso e sfiduciato. La borsa nera gli rendeva insufficientemente ed egli non aveva i mezzi per sposarsi: il matrimonio ormai pareva irrealizzabile. La donna ha mostrato l'espresso inviatogli dal fratello: e in effetto la lettera pare scritta da un uomo finito. Comunque le indagini continuano per cercare lo sconosciuto col quale il Delle Chiavi è venuto a Torino.

Il Questore sospende gli spettacoli di Navarrini

Il Questore, con sua ordinanza, per evitare eventuali incidenti, ha disposto ieri la sospensione della licenza per pubblico spettacolo al Teatro Michelotti per tutto il periodo programmato dalla Compagnia di Nuto Navarrini.

Nuto Navarrini ritiene che oggi sarà risolta la questione e che in serata la Compagnia reciterà al Michelotti.

I quaranta anni di vita dell'Unione Industriale

Quarant'anni son passati da quando 242 industriali della meccanica, della tessitura, della carta, del cuoio ecc. davano vita nella nostra città a quella «Lega industriale piemontese» dalla quale trae la sua origine non solo l'Unione torinese ma la stessa Confederazione generale dell'industria italiana.

Ragioni storiche e pratiche giustificano il carattere di particolare solennità che si vuol dare a questa celebrazione del suo quarantesimo anniversario.

Interverranno rappresentanti del governo, il dott. Costa e la giunta direttiva della Confindustria, delegazioni delle Unioni di tutta Italia (insulare compresa). Martedì pomeriggio, cerimonia ufficiale alle 16,30 al teatro Carignano; mercoledì e forse anche giovedì, incontri e riunioni di dirigenti. Fra i temi all'ordine del giorno, la riforma assistenziale e la ripartizione dei crediti ottenuti dall'Import-Export Bank.

Sciopero al manicomio

E' sperabile che i pazzi non leggano il giornale. Altrimenti, apprendendo che da lunedì i loro infermieri entrano in sciopero, potrebbero darsi, finalmente incontrastati, alle più impensate imprese, senza più l'incubo della camicia di forza o di altri simili provvedimenti. E' vero che per il momento gli addetti continuano ad assicurare i servizi essenziali; ma potrebbe anche darsi che, se gli aumenti concessi ai municipali continuassero ad esser negati invece a loro, lo sciopero diventasse totale. In tal caso, non resterebbe ai pazzi che assumere le funzioni dei savi, scioperando anch'essi quindi nella loro normale attività. Cosa piuttosto complicata. Sarà più semplice soddisfare alle richieste dei dipendenti.

La truffa di 20 milioni

Abbiamo parlato ieri di tale Luigi Rumo il quale con una serie di raggiri complicati aveva truffato il prossimo di quasi 90 milioni. Ora questo prossimo a poco a poco si disvela: sono giunte ai carabinieri precise denuncie da parte dei signori Mario Milone fu Luigi, truffato di 4 milioni, Luigi Mai fu Vincenzo, truffato di 7 milioni ed Enrico Rosso fu Carlo che lamenta la perdita di 4 milioni.

ANNONARIA

BURRO. - Da martedì al 28 corr. in distribuzione grammi 100, contro tagliando n. 4 (burro-giugno); d'importazione argentina alle Sezioni I, II, III, IV, VII e XIII; nazionale alle altre Sezioni.

Mostra della litografia dal 1818 ai giorni nostri allestita a cura della Associazione Culturale Progresso Grafico nel salone al piano terreno de «La Stampa», via Roma, dal 15 al 29 corrente.

Boll. meteorologico: Mass. 25,3; min. 17,9; media 23,5; press. 739; um. 77. - Previsioni: Perdura tempo instabile particolarmente nella zona prealpina. Temporali isolati di breve durata.

LOTTO PUBBLICO

TORINO	19	18	73	27	56
BARI	82	51	80	22	62
CAGLIARI	25	42	53	30	36
FIRENZE	55	33	64	62	14
GENOVA	9	67	43	61	34
MILANO	83	3	20	53	33
NAPOLI	5	48	40	52	30
PALERMO	79	25	73	16	8
ROMA	85	15	84	41	38
VENEZIA	89	41	73	68	47

STATO CIVILE

Fornasari Cesare, a. 67; Vergnano Lorenzo, a. 69; Piccione Marina, g. 7; Destefanis Giuseppe, a. 86; Zanella Laura, a. 8; Sbertoli Camillo, a. 47; Ghezzi Monaca ved. Bennani, a. 79; Ferrero Antonia m. Chiabotto, a. 80; Savigliano Giuseppe, a. 76; Ocelli Anna ved. Bicagni, a. 88; Salsa Margherita m. De Orsola, a. 80; Tomaso Francesca m. Biondi, a. 27; Giordana Luigi, a. 62; Rogliardo Giuseppe, a. 74; Adriano Domenico, a. 66; Angelo Serafino, a. 48.

FILIPPO BURZIO
Direttore

La terribile avventura di un bimbo

Precipita dal terzo piano ed è salvato a mezza strada

Un drammatico salvataggio, che richiama alla mente un fatto accaduto qualche settimana fa a Roma, è stato compiuto ieri verso le 17 dalla signora Ida Perrot Sordi, abitante in via Severino Casana 19 in borgata Mirafiori.

Mentre giocava sul balcone di un alloggio al terzo piano, il bimbo Luigi Fresco, di 5 anni, figlio di un operaio della Fiat, approfittando di un momento di disattenzione della madre, si arrampicava sulla ringhiera e, perduto l'equilibrio, precipitava nel vuoto. Una donna lo vide, lanciò un urlo di raccapriccio. La Perrot Sordi, che stava cucendo sul balcone al primo piano, balzò in piedi e si affacciò alla ringhiera: vide il bambino che cadeva, sbattendo sulle corde e i fili di ferro tesi ai piani superiori; gettò avanti le braccia nell'attimo preciso che il piccolo le passava dinanzi, capitombolando. Lo afferrò saldamente, lo strinse a sè di scatto. Nello sbattere contro le corde ed i fili di ferro, il bimbo aveva riportato alcune leggere ferite alla fronte che gli vennero prontamente medicate. Fu tutto ciò che gli successe in una caduta che, senza l'intervento tempestivo e coraggioso della signora Perrot, gli avrebbe procurato sicuramente la morte.

Le richieste degli statali

Si sono riuniti, ieri pomeriggio, alla C. d. L., i consigli direttivi di tutte le leghe. Il segretario Grassi ha fatto una relazione sui lavori del congresso di Firenze. Dopo animata discussione è stato deciso di inviare un telegramma alla Conf-Lavoro, invitandola a «prospettare le richieste dei dipendenti statali, parastatali, postelegrafonici, ferrovieri al Ministero del Tesoro, senza pregiudizio della questione di fiducia nel Governo, data la situazione gravissima che potrebbe precipitare».

MOSTRE E SPETTACOLI

Antichità artistiche a Palazzo Madama

Con vero sollievo abbiamo risalito ieri, dopo parecchi anni, lo scalone di Palazzo Madama, ormai completamente restaurato: ancora una volta abbiamo provato con meraviglia quel senso di grandiosa ampiezza, insospettabile a chi veda il palazzo dalla piazza, nella sua armoniosa compattezza: e girando per quelle sale stupende, abbiamo tremato retrospettivamente al pensiero del pericolo scansato per miracolo, di una distruzione irreparabile.

Si inaugurava la prima Mostra nazionale di antichità artistiche, compresa nel ciclo delle manifestazioni del Giugno Torinese. Promossa dall'Ente Turismo, sotto la guida del conte Lora Totino e con l'interessamento del Comune, essa si propone di diventare una organizzazione permanente, che attiri nella nostra città un mercato specialissimo quale è quello dell'antiquariato, suscettibile di interessantissimi sviluppi in un paese quale il nostro: e per il quale la nostra città si trova in una favorevole situazione di incrocio di itinerari.

Per questo primo anno la partecipazione, a dire il vero, non è stata molto numerosa da parte degli antiquari: spicca la sala di Accorsi, dove troneggia uno stupendo fondo oro, «Madonna con Bambino» di Barnaba da Modena, tra altri dipinti e mobili di pregio; anche le altre sale presentano tuttavia pezzi pregevoli e interessanti: pitture, sculture, mobili, specchiere e così via.

Notevoli pure le bacheche di libri antichi o rari, di Bourlot, e ricche di interesse per gli specialisti, le sezioni della numismatica e della filatelica. a. r.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: 16 e 21 Comp. 4 fontane Roma: «E lui dice...».
MICHELOTTI: Burattini ore 17.
BLECKENDUAIT LUTRARIO: ore 10,30 Vermouth danzante: ore 15,30 e 21 Orchestra Germonio.
LIDO GAY: c. Moncalieri 52 Jazz Silvestro canta Costanzo Sial. Ogni lunedì Xilophon melody 21-1.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto. 17 e 21.
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-766. Zeme 16,30 e 21.
LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno. Cantano L. Aurora, G. Beccaria.
ALBERGO RISTORANTE REALE. S. Mauro: 21 danze. T. 556-133.
IMEOS ESTIVO: V. B. Martino 26. 16,30 e 21 danze. Orch. Villani.
MONTE CAPPUCCINI danze 14-21.
CHALET VALENTINO: ore 17 e ore 21 Orchestra Gino Mojetta.
GINNASTICA 21 danze, orc. Barbi.
SAN GIORGIO (Val.) Ristorante. 21 Orch. Valdemar. Tel. 682-131.
PAGODA DANZE 17 e 21 Mildiego.
SALETTA DANZE 16 e 21 Gilardi.
ARC EN CIEL (Valsalice) 682-322.
GALL. CASTORE v. Stampatori 4, Tel. 40-867: ore 10-12, 16-19, Mostra personale del pittore spagnolo Francisco Quejo.
SALONE LA STAMPA: Mostra della litografia torinese. Apertura ore 9-12, 14-19.
QUADRIENNALE Museo Arte Mod. (c. G. Ferraris 30) ore 10-12; 15,19.

Teatri e ritrovi di domani

PAGODA DANZE ore 21 Mildiego.
PITTORE PAOLO BIANCHI Salone Club Piemonte, c. Vitt. Em. 71. Mostra personale dall'8 al 15.

CINEMATOGRAFI
di oggi e di domani

AMBROSIO: «Il bandito senza nome» John Hodiak, Nancy Guild, Richard Conte. Ultimo ore 22.
ASTOR: «Nasce una stella» Janet Blair, Don Ameche.
CORSO: «Onda insanguinata». George Raft, Claire Trevor, Signe Hasso. Ultimo ore 22,15.
VITTORIA: «Una moglie in più» Monthy Woolley, Gracie Fields, Laird Cregar. Ultimo ore 22.
AUGUSTUS: «La donna che voglio» Joan Crawford, Spencer Tracy, Alan Curtis. Ult. 22,15.
DORIA: «La chiave di vetro». Veronica Lake, Alan Ladd.
IDEAL: «Messaggio speciale». Michel Simon) e Varietà 16, 19, 21. Apertura ore 13. Il locale più fresco di Torino. Domani: «Quelli della Virginia» (Cary Grant) e Rivista ore 16 ed ore 21. Apertura ore 14. Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE: «Bascomb il mancino» Wallace Beery, M. O' Brien.
STATUTO: «Bascomb il mancino». Domani: Bascomb il mancino.
LIRICO: «Troppi mariti» (Douglas, Arthur) e Varietà.
PRINCIPE: «Scandalo a Filadelfia» C. Grant. Locale refrigerato ad aria condizionata. Domani: «Il piccolo gigante» con Gianni e Pinotto.
HOLLYWOOD: «Zanna bianca» e documentario a colori «La parata della gioventù nella Piazza Rossa di Mosca». Domani: «Zanna bianca» e documentario a colori «La parata della gioventù nella Piazza Rossa di Mosca».
ALPI: Gianni e Pinotto in società. Domani: «Arizona» J. Arthur.
ELISEO: «Il pirata e la principessa» (Bob Hope) in Technicolor. Dom.: «Bedelia» M. Lockwood.
ASTI: «Grand Hotel Astoria». Dom.: Gianni e Pinotto in società.
PALERMO: «Un vaso ha bussato alla porta». (U. Grant, J. Arthur).
P. NUOVA: «Gilda» (Ladd, Young). Domani: «Pescatori». Ap. ore 10.
REGINA: «Cesare e Cleopatra» (in Technicolor) e Varietà. Dom.: «Donna del ritratto». Var.
BRESCIA: «La valle del destino». Domani: «Piccolo naviglio».
IMPERIALE: «Fuorilegge» e Var.
ADUA: «Missione di morte». Var. Dom.: Contessa Montecristo. Var.
SOCIALE: «L'inferno nel deserto». Domani: «Senza peccato». Var.
V. VENETO: «Addio mia bella Napoli» (Vera Carmi, F. Giacchetti). Domani: «Figli del mare».
S. PAOLO: «Maria Antonietta». Domani: «Alfabeto dell'amore».
RADIUM: Signorina Bonaparte, V. Domani: «Tormento» e Var.
MODERNO: «Casta diva». Domani: «Destino tragico».
PIEMONTE: «Ombre sul mare». Domani: «Ribellione».
FREJUS: «Il fiore che non coltivo» e Varietà. Apertura ore 14. Domani: Grande menzogna. Var.
VINZAGLIO: «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant.
MANZONI: «Tempesta». Domani: «Natascia».
NORD: «L'isola degli uomini perduti» J. Bennett, W. Pidgeon. Domani: «Mani in alto».
MONVISO: «Beau Geste» Cooper.
DIANA: «Inarrivabile felicità». Fred Astaire, Rita Hayworth.
LUCENTO: «Sono un disertore».
ODEON: «Bernadette» Jones. Domani: «La mano del diavolo».
APOLLO: «Davanti a lui tremava tutta Roma» Magnani. Domani: «Misteri di Shangai».
DORA: «Fra le tue braccia».
OLIMPIA: «Un mondo che scompare». Domani: Quinto non ammazzare.
TITANIA: «Città dei ragazzi». V. Domani: Sogno di Butterfly. Var.
ITALIANO: «Kitty» P. Goddard. Domani: «Famiglia Gibson».
PO: «Biraghin» Lilia Silvi.
EXCELSIOR: Missione segreta; 14. Domani: «Missione segreta».
COLOSSEO: «La valle del destino». Domani: «Valle del destino».
ASTRA: «Bionda in paradiso». Domani: «Notte d'avventura». 15.
ROMANO: «Congo Express». Riv.
MICHELOTTI all'aperto: 21 «Uragano» (Lamour) e Burattini.
TORINO: «Non dirmi addio» John Payne, Maureen O' Hara. Locale freschissimo, aria condizionata.
LUX: «Anime allo specchio» Joan Bennett, Franchot Tone.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 291,1). - Giro d'Italia 11, 13,10, 15,10, 16, 18,20 (arr. Milano), 19 anche su Rete rossa - 9,30: Musica per organo - 11,00: Messa dalla Radio vaticana - 13,30: «I moschettieri di Guascogna» - 14,30: Caramelle giallo-blu - 16,30: Pioniori e piemontesi - 17: Dalla Fiera di Milano - 17,30: Cronaca partita di calcio - 18,30: Quintetto ritmico - 19,15: Trio Occhiberelli - 20,25: Ferrari e la sua fisarmonica - 20,45: «Il ventaglio», commedia musicale di A. Cuscinà (sintesi) - 22,10: Quartetto Ferro.

Rete rossa (To. II, m. 584,8) - 11,20: Orchestra Fasolo - 14,10: «Varietà con trolussa» - 14,40: Orchestra Gallino - 15,33: Trenta minuti d'avventure - (17,30, 18,30 e 19,15 come Rete azzurra) 20,25: «Arcobaleno» - 21,05: Orchestra Barzizza - 21,40: Musiche da camera di Brahms - 22,20: Orchestra Campese.

Onorificenza

La Grande Istituzione Internazionale «Opera Pro Italiani all'Estero» ha conferito, *motu proprio*, l'Onorificenza di Commendatore al prof. dott. *Alberto Bagna*, della nostra città, già Commendatore della Corona d'Italia, per speciali benemerenze patriottiche. Viene così ad essere riconosciuta al prof. Bagna la sua disinteressata e costante opera nel campo umanitario, con la più elevata onorificenza a carattere internazionale ed ereditaria. Viene pure conferita al prof. Bagna la carica di Segretario Delegato per il territorio di Torino e Piemonte da parte della stessa «Opera Pro Italiani all'Estero». I numerosi amici congratulandosi, si compiacciono di questo nuovo riconoscimento dell'attività benefica e disinteressata del Dott. Bagna, che tante meritate simpatie gode nella nostra città.

Onorificenza

Il Signor *Perona Costanzo*, noto commerciante in articoli tecnici, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine Militare ed Ospitaliero di S. Maria di Betlemme. Amici e collaboratori si congratulano per la meritata onorificenza.

Necrologie

Martedì 10 corr. improvvisamente mancava a Diano Marina

Pietro Giani
Tipografo

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, il figlio **Ernesto** con la moglie **Franca** e bimbi; la figlia **Irma** col marito dott. **Amadio Bussei** e bimba. (81973)

Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 17 corr. alle ore 9 nella Parrocchia di S. Carlo.

Domenica 8 giugno, improvvisamente, ha raggiunto in Cielo l'adorata moglie

Trinchero Carlo Giovanni

Addolorati ma rassegnati al volere di Dio, ne dànno il doloroso annunzio, i figli: **Cristina, Renzo** con la fidanzata **Lina Camoglio**, e Suor **Rosina** F.M.A., sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà del Defunto, se ne dà notizia a funerali avvenuti. (24929)

Torino, piazza Castello 29.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Borello Massimo Giuseppe

Ne dànno il triste annunzio: il figlio **Luigi**, la nuora **Virginia** e il nipotino **Giorgio** che tanto adorava; la famiglia **Bienoò** e parenti tutti. I funerali domenica ore 9,30 da via Borgosesia 61. (24939

Con immutato dolore nel 1° anniversario per la morte della cara

Maria Piera Dondena

i genitori, parenti e il fidanzato, la ricordano a quanti la conobbero e amarono. Verranno celebrate Messe nei giorni 16 e 23 in Torino e nella Cattedrale di Alba. (24927

Torino, 16 giugno 1947.

Nel primo triste anniversario della morte di

Mariuccia Soren Gay

il marito e la bimba la ricordano a quanti la conobbero.

La Messa verrà celebrata mercoledì 18 alle ore 8 nella Chiesa di S. Alfonso. (Sipra

La famiglia del compianto
CAV. RAG.
Cesare Achille Rolando

profondamente commossa per la imponente manifestazione di cordoglio tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata, 18 giugno alle ore 9 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro). (81892

Nel primo anniversario dell'immatura morte di

Pierino Certano

la vedova e famiglia con immutato dolore lo ricordano a quanti lo stimarono per il suo costante ed onesto operare a quanti lo amarono per la sua bontà. La Messa funebre si celebrerà il 17 c. m. nella Cappella del Cimitero Generale alle ore 9. (Sipra

Giuliano Pozzo con la figlia, parenti e congiunti commossi per il largo tributo d'affetto dimostrato per l'immatura perdita della cara

Carla Pozzo Vassallo

ringraziano tutti coloro che si associarono al loro grande dolore.

La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 8 luglio ore 9 nella Chiesa di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta). (24945

La famiglia della compianta

Peracchione Cristina n. Peracchione

commossa per la dimostrazione tributata alla sua carissima Estinta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutte le gentili persone che di presenza, con fiori e con scritti presero parte al suo immenso dolore.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

La famiglia **Bianco**, profondamente commossa per l'imponente dimostrazione tributata al loro indimenticabile

Bianco Nicolao

ringrazia, tutti quanti hanno preso parte al loro profondo dolore e in modo particolare al dr. Lantelme per le cure amorevoli prestate ed a tutte le Autorità Civili e Religiose. (81966

SPOSTATI A PARIGI

Pianto di donne nelle "maisons meublées„



PARIGI, giugno.

Jean Paul Sartre mi disse di non saper niente delle donne che piangono di notte negli alberghi. Lo incontrai qualche giorno prima di lasciare la Francia nel bar sotterraneo del Pont Royal. Si è ossigenato i capelli che sono ora nordici e lisci, e appartiene a quella percentuale fortunata di europei che posseggono una casa propria. Non conosce quindi le strane scale delle Maisons meublés dove le ragazze sole si fanno qualcosa da mangiare di nascosto. Ma anche gente senza casa, che scrive le proprie lettere nei caffè di Saint Germain des Prés, mi ha risposto di non sapere niente del pianto notturno.

Eppure credo di non soffrire di allucinazioni acustiche; ricordo che dei singhiozzi di una donna mi perseguitarono sin dai miei primi giorni a Parigi. Era il tempo della Conferenza della Pace. Dei giornalisti inglesi sentimentali rimanevano delle ore a guardare le piccole vele correre nel laghetto di Lussemburgo. L'autunno improvviso si stava portando via l'agosto, le foglie verdi dei platani, le ultime buone intenzioni dei diplomatici, ed io abitavo in un piccolo albergo sulla montagna di Sainte Geneviève, poco lontano dall'Hôtel des Grands Hommes, caro a Breton e alla vecchia guardia surrealista.

Quando rientravo tardi cercavo di far piano. La Sorbonne ha orologi su ogni torretta che battono i quarti e le ore uno dopo l'altro con un tono basso che incute rispetto. Dopo la prima scala, coperta da un tappeto rosso in onore delle camere più costose, salivo in punta di piedi; ma prima ancora di arrivare al secondo pianerottolo, udivo un pianto lungo di donna con dei singhiozzi dolci di chi prende fiato senza affanno. Veniva dalla porta in fondo al corridoio che non avrei mai percorso per paura di interrompere quella che poteva essere una consolazione. Ma poi io non dormivo per tante ore: il lamento pareva entrare da tutte le fessure della mia camera.

Cambiai albergo; qualche giorno appresso rientrando dopo mezzanotte riudii il pianto, questa volta più acuto; pensai fosse una persona giovane. Il proprietario era meridionale, affabile, e commisi allora l'indiscrezione di raccontargli la storia dei pianti. Non parve sorpreso; mi disse che il piangere disgraziatamente capitava nel mondo e, ancora di più, fra le cinquecentomila persone che a Parigi vivono negli «Hôtels» grandi e piccoli. In più egli (volle forse farmi un indiretto rimprovero) non s'occupava del pianto degli altri e ancor meno di quello dei clienti. Ma non voleva essere scortese quest'uomo grosso e pacifico e ripetè, senza saperlo, una constatazione amara di Van Gogh: «Parigi è una città che rode la gente. Bisogna stare attenti: difendersi — e aggiunse dopo una pausa — mangiare molto». Da poco aveva trasformato una sala al piano terreno in ristorante con «menu» da mercato nero.

Certo che molte persone fra i cinquecentomila spostati hanno delle ragioni per piangere. Specialmente gli ultimi giunti da quella inesplorata e misteriosa Europa percorsa da milioni di desplacede persone che si spingono confusamente verso l'ovest. Ma Parigi è crudele verso tutte le sue popolazioni; e se ha diverse sotto il suo grigio indifferente. Oltre al mezzo milione che la polizia sveglia a turno all'alba per controllare i passaporti e domandare l'origine dei mezzi di vita, c'è quella brulicante formata dalle masse che fluttuano due volte al giorno dalle proprie case alla sterminata periferia industriale dove le ciminiere, le casette «costruite per la domenica» e i mucchi di carbone e di rottami ricordano le stampe dei romanzi sociali fine ottocento.

E' gente che non si guarda intorno. Tutti trotterellano affannati verso l'entrata del metrò, la fermata dell'autobus, le code davanti agli sportelli delle stazioni. Non si voltano mai intorno ed evitano di guardarsi in faccia. Se qualcuno cade, una donna sviene, c'è la polizia apposta. Quando si trovano schiacciati uno contro l'altro nello scompartimento del treno, trovano la maniera di portare davanti agli occhi un giornale. Fra questi c'è pure chi piange liberamente senza nascondersi in una camera. Ricordo una donna bruna in un metrò affollato seduta di fronte a me che continuava a lacrimare con la testa eretta; il suo viso era percorso solo da un leggero tremito. Quasi pareva difesa dall'indifferenza degli altri.

C'è una popolazione che cerca ancora di forzare l'indifferenza della città. Sono gli abitanti di qualche decina di migliaia di caffè. In una corta strada verso la porta d'Orleans ne contai sedici; tutti in funzione con i loro abitués che bevono birra estate ed inverno perchè è la consumazione che costa meno. Questi strani disoccupati parlano poco e guardano tranquilli quelli che corrono verso le loro periferie. Il mercato nero ha costruito una nuova classe non ancora ammessa negli schemi dei politici.

E' scomparsa invece la popolazione chiamata «artistica» che ha lasciato deserti dei quartieri dove ancora oggi il turista mal informato capita per caso. Quelli di Montmartre e di Montparnasse si sono dimostrati i più vulnerabili negli anni della guerra: evidentemente erano poco adatti per difendersi da quel «rosicchiamento» di cui parlò l'albergatore. I rari superstiti non hanno crisi di malinconia od angoscia. Anche i più antiaccademici, i vari Tristan Tzara che si trascinavano dietro un cavallino di legno legato ad uno spago, si sono imbarcati in grosse retoriche politiche. Sfruttano saggiamente la passata gloria e ricevono le delegazioni balcaniche di giovani discepoli. Si fanno fotografare con loro ed ogni tanto partono per dei giri di propaganda.

Ed occorre prendere la cittadinanza di una di queste popolazioni per difendersi a Parigi. Dicono sia la Bisanzio di questa nostra Europa che ormai ha bisogno dell'aggettivo occidentale. Quando il misterioso pianto di donna del secondo piano non mi faceva dormire, salivo sino all'ultimo pianerottolo. Da una finestra potevo vedere i lumi a gas di Saint Jacques e poi i ponti verso l'isola della Città, Notre Dame. Se c'era la luna mi venivano delle considerazioni troppo letterarie; paragonavo tutta questa armonia di pietra, il grigio «impressionista» che si scrosta dignitosamente, a una di quelle donne bellissime in gioventù che conservano nella decadenza degli anni la loro inconfondibile linea; quelle che Baudelaire avvicina ai puri sangue.

La verità è forse altrove. La cosiddetta indifferenza oppressiva di queste grandi città, di questi «deserti», è piuttosto la nostra. Siamo un po' come dei naufraghi scampati ai terrori, privazioni ed angoscie che conservano mani meschine, nascondono il pane, si guardano biecamente intorno e si ostinano a nascondere quei grani di generosità che pure devono essere rimasti in qualche parte del cuore.

Stefano Terra

Nudo nell'arte

Se ne è discusso in seno a taluni comitati di moralisti ad oltranza, se n'è avuto qualche eco anche alla Costituente, dove i nostri soloni sembrano più attratti dai bizantinismi che dai problemi concreti. Ma è una vecchia storia quella del nudo nell'arte: dei pericoli che offre, delle aberrazioni cui dà luogo, dei limiti cui dovrebbe obbedire. L'età di mezzo ha ridondato di queste discussioni e non si può proprio dire che le soluzioni siano state sempre aconce e felici. A Pio IV, che, sollecitato da più parti, aveva fatto dire a Michelangelo di coprire le nudità del «Giudizio universale», l'artista mandò a dire bonariamente: «Dite a S.S. che questa è piccola faccenda e che facilmente si può acconciare: che egli acconci il mondo, che le pitture si acconciano presto». E Michelangelo non ne fece nulla. Toccava a Daniele Riccarelli, il «bacchettone», dopo la morte di Michelangelo far sparire quelle nudità che non avevano, tuttavia, alcunchè di lascivo e di provocante.

Anche il Veronese incorse in aspre censure per alcune nudità di una delle sue «Cene» e la sua difesa non fu meno arguta di quella di Michelangelo: «Ma non sapete che nel giorno del giudizio supremo non vi saranno più abiti e che non vi è bisogno di dipingerli? Che cosa è, dunque, in quelle figure che non sia stato inspirato dallo Spirito Santo?» Caste o no, le pitture furono coperte e gli episodi si moltiplicarono sino allo scorcio del secolo passato, quando i due nudi scolpiti dal Canova ai lati della tomba degli ultimi Stuart, in San Pietro, vennero rivestiti con lembi di lamiera imbiancata.

Ora, se nell'età di mezzo, quando i templi assorbivano la funzione che hanno oggi i musei e, col sacro, accoglievano senza discriminazione anche il profano, la cosa poteva avere una spiegazione, oggi questi eccessi di *pruderie* non costituiscono che un assurdo. Si obietta che il nudo trionfante ed integrale che sfolgora in tante opere, in tanti capolavori, ha i suoi pregi in sede estetica, ma è corruttivo e pernicioso in sede pratica e morale e si rispolvera la vecchia casistica delle aberranti passioni suscitate dalla Venere di Prassitele o da quella di Milo, si ricorda che la statua di Giulia Farnese dovette essere ravvolta nella lamiera per salvarla dagli abbracci di un focoso innamorato; che alla nudità di Paolina Borghese fu necessario applicare un cingolo di metallo per stornare gli impulsi dei troppi adoratori. Senonchè tutto questo ricade nel dominio della psicopatologia, come è stato già dimostrato da Lombroso. E se Flaubert, del quale non si può davvero dire che fosse uno psicopatico, confessa che la visione di «Amore e Psiche» del Canova ebbe a turbarlo profondamente, ad accenderlo di desiderio così da spingerlo ad imprimere un bacio sotto l'ascella della morbida e deliziosa raffigurazione (fu il bacio, lasciò scritto, più fervido e sensuale della sua vita), questo non legittima alcuna generalizzazione, non rovescia i termini della questione, così come è stata impostata dagli scienziati che hanno indagato il fenomeno.

La realtà è che il nudo, di per sè, non è causa di immoralità e nemmeno impudico quando è bello ed è ritratto con naturalezza. E' largamente osceno ed impudico quando è sconcio ed ha intenti malsani. Di questa opinione è oggi, finalmente, dopo tanti sviamenti e tentennamenti, la patria giurisprudenza. Ma la distinzione, in termini fermi ed anche giuridicamente impeccabili, era già stata fatta, un secolo e mezzo fa, dal Canova quando presero a subissarlo di censure per la predilezione che egli andava dimostrando per il nudo: «La nudità — egli proclamò in tono concitato — è cosa divina e la sconcezza non sta nel nudo, sta nell'atto, nell'intenzione che il vizioso artista fa intravvedere...

La polemica fra Canova ed i suoi oppositori si trascinò a lungo e l'artista trovò schierati fra i suoi contraddittori anche Napoleone, il quale si era indispettito perchè il grande scultore lo aveva ritratto nudo, raffigurandolo come il dio della guerra. La statua, bellissima, non fu portata oltr'alpi: finì a Brera, dove è conservata tuttora. Ma Canova non ripiegò neppure dinanzi all'imperatore. E non senza *humour* si difese: «Sire, Dio stesso non avrebbe saputo fare una cosa bella se avesse voluto rappresentare vostra maestà con calzoni corti e scarpe alla francese. Noi, come tutte le arti belle, abbiamo il nostro linguaggio sublime, il linguaggio dello statuario è il nudo... Oh! non avevano insegnato gli enciclopedisti che «l'abit de nature c'est la peau; plus on s'éloigne de ce vêtement, plus on pêche contre le goût?».

f. a.

Non portano più l'ombrello

Lo sostituirono con la spada, ma quando ebbero vinto erano così poveri che non poterono comperarne un altro

(Dal nostro inviato speciale)

LONDRA, giugno.

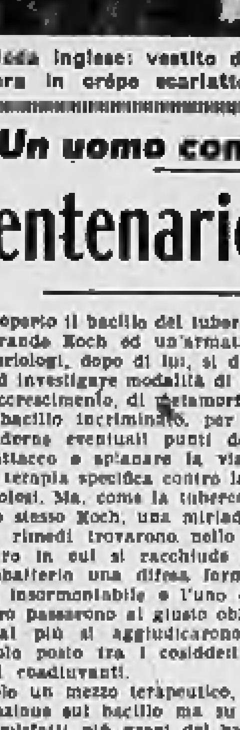
L'Inghilterra degli anglofili non esiste più. Ma è mai esistita? Forse no. Ho avuto sempre il sospetto che i nostri anglofili imitino con molto zelo un modello che in natura non esiste, o esiste soltanto in rarissimi esemplari. So di dare a qualcuno un colpo mortale ma debbo dire, per spiegare solamente un caso, che gli inglesi portano l'ombrello arrotolato senza quella fodera di seta che è di moda fra noi e che dà all'ombrello un aspetto rigido e affilato come di bastone o di spada.

Veramente, si vedono pochi ombrelli in giro, anche quando piove. Ci sono ancora certi eleganti e impettiti signori con la bombetta o il cappello nero alla Eden, l'abito scuro e la gardenia all'occhiello che portano l'ombrello appeso al braccio. Ma sono ormai un piccolo numero. Ma non si trovano più ombrelli, la seta è cara e viene dall'estero, le importazioni superflue vengono rigidamente contenute. E così la maggioranza deve fare a meno di questo comune complemento dell'abbigliamento maschile. Quasi tutti, ora che finalmente il freddo è finito, portano certi impermeabili piuttosto brutti, di taglio grossolano, di color verde o giallo, che sembrano indumenti militari. La guerra ha lasciato forse per sempre la sua impronta sulla società inglese. Ed è una impronta militaresca, di caserma, appena ingentilita, e non sempre, dall'antico gusto per la libertà individuale.

Il caso dell'ombrello è caratteristico per noi perchè dimostra che l'anglofilia può arrivare all'assurdo. C'è una ragione pratica per portare sempre l'ombrello in questo paese, e senza fodera per poterlo aprire in un attimo: l'Inghilterra è un paese di vento e di pioggia, in un attimo le nuvole oscurano il cielo e comincia a piovere. Ma da noi queste ragioni non ci sono. Conosco alcuni eleganti signori di Palermo che portavano quasi sempre il parapioggia, ne avevano fatto una specie di bastone da passeggio. Solamente nei giorni del solleone, quando mettevano gli abiti bianchi, si decidevano a lasciarlo a casa. In realtà erano più inglesi degli inglesi perchè i turisti britannici che arrivavano fra loro non facevano altrettanto. Le abitudini sono relative, corrispondono alla diversità dei climi, degli ambienti e dei temperamenti nazionali, ed è difficile trapiantarle.

Gli uomini, in Inghilterra, sono tradizionalmente assai più eleganti delle donne. Nell'abbigliamento maschile non riuscirei a indicare le stranezze come quelle che ho potuto notare nei cappelli delle signore. Ma il segreto di questa eleganza consiste nel non farsi notare, nel vestire correttamente. Gli abiti sono, o forse erano, di buona stoffa, di taglio molto semplice, con le spalle poco imbottite e senza quelle esagerazioni che di quando in quando vengono di moda sul continente: giacche troppo lunghe, pantaloni troppo larghi, eccetera. I disegni delle stoffe sono sempre più o meno gli stessi: flanelle grigie, giacche sportive marron, doppi petti a righe, un repertorio molto limitato, sia perchè il gusto nazionale non permette stravaganze, sia perchè i generi d'abbigliamento sono rigorosamente tesserati. La gente è ancora vestita discretamente, persino le persone più umili: anche la stoffa delle uniformi dei facchini e dei ferrovieri è robusta e pesante. Quasi tutti prima della guerra avevano un buon guardaroba e il tesseramento permette di acquistare ogni tanto qualche capo per rinnovare le scorte. Ma anche qui si vedono gomiti rinforzati, camicie sdrucite e rammendate, pantaloni lucidi. Come nel mangiare così nel vestire l'inglese ha solamente il minimo indispensabile.

Un tempo lo *smoking*, come diciamo noi, ma qui si chiama abito da sera o giacchetta da pranzo, era un indumento comune. Mi accadde una volta, anni fa, in un ristorante di poco prezzo, di vedere perfino una tavolata di operai in abito da sera e camicia dura: avevano i calli alle mani, i polsi induriti dalla fatica fisica scoppiavano nei polsini inamidati. Ora l'uso è in decadenza. Al teatro di prosa non si mette più lo *smoking*. Solamente all'opera e in pochissimi ristoranti di lusso, come quelli del Claridge's e del Savoy, l'abito da sera è di rigore, e i *fracks* sono rarissimi. Anche il *tight*, che viceversa gli inglesi chiamano abito da mattina, è quasi scomparso. Viene ancora indossato, con le belle lucide tube, alle cerimonie ufficiali e ai matrimoni di lusso; ma non si vedono più quei giovanotti raffinati che, in *tight* e cilindro, ogni mattina andavano a passeggiare in Hyde Park e a Park Lane.



Moda inglese: vestito da sera in crêpe scarlatto.

La moda maschile è lenta nei suoi movimenti, pacata e cauta quanto è rapida e capricciosa quella delle donne. Ma forse, mentre Parigi fatica per mantenere la sua antica influenza sul mondo femminile, Londra sta già perdendo la sua sull'eleganza degli uomini. Una nuova moda viene dall'America, piena di bizzarrie e di novità. Gli inglesi ne vedono qualche modello quando scorrono le riviste degli Stati Uniti nei loro clubs di Pall Mall; strane giacche con le maniche di colore diverso dal resto, camiciotti simili a sahariane, vestiti estivi con palme ricamate. E' un nuovo mondo che si annuncia? La moda verrà presto da Nuova York o da Palm Beach? Gli inglesi perderanno anche questo segno della loro antica supremazia? Sarebbero gli ultimi ad ammetterlo e continuerebbero a indossare i loro modelli antiquati, conservatori e tradizionali anche in questo.

Per dare ai nostri nipoti una rapida impressione di quello che fu, per il costume inglese, la seconda guerra mondiale, potremmo raccontare: «La guerra fu dichiarata alla Germania da un inglese che si chiamava Chamberlain e che portava sempre l'ombrello, come la maggior parte dei suoi connazionali. Cominciata la guerra gli inglesi deposero l'ombrello per prendere la spada e la tennero in pugno con coraggio. Ma quando finirono le battaglie, gli inglesi, che avevano vinto, erano così poveri che non potevano nemmeno comprarsi un ombrello».

Domenico Bartoli

Il Giro d'Italia si conclude oggi a Milano

Vano attacco di Bartali

Dramma all'arrivo: una donna uccisa nel crollo d'una tribuna

(Dal nostro inviato)

Lugano, 14 giugno.

Tutti erano convinti stamane, partendo da S. Eufemia, che Bartali avesse ormai buttato a mare ogni speranza di vincere il Giro e che avrebbe, tutt'al più, tentato l'ultima riscossa solo nel caso in cui a Coppi fosse capitato un sia pur lieve incidente, perchè il facile percorso non gli avrebbe offerto lo spunto topografico per attaccare chi gli aveva portato via la maglia rosa. Tutti, ripeto, erano convinti di questo; meno uno: Bartali, l'atleta dalla fede pura e dura, il lottatore che non si dà mai per vinto.

Egli doveva aver messo l'occhio su di una salita di meno di tre chilometri, però abbastanza ripida: un piccolo dente aguzzo sulla cartina di marcia che a noi, se non a lui, sembrava non potesse far male a nessuno ed al quale non fosse possibile agganciare un tentativo di attacco, l'ultimo, quello della salvezza in extremis. Su questa salita sono stati dei pochissimi (gli altri colleghi erano corsi alla frontiera per sbrigare in tempo le operazioni di dogana in modo di vedere l'arrivo) ad assistere ad un episodio che, è stato senza dubbio uno dei più avvincenti del Giro, dei più interessanti, per non dire emozionanti; quasi certamente l'ultimo nel quale i due protagonisti sono venuti ai ferri corti.

La corsa fino a Como non era stata che una tranquilla, quasi monotona scorreria nella piana lombarda, neppure scossa dalle mete ai numerosissimi traguardi. La media si aggirava sui 33. La strada che orla il lago di Como, [illegible] sulle coste della montagna, infilando paesi e paesi di delizia, mise in un certo brio la catena che si snodava con agilità alle [illegible] curve. Cernobbio, Moltrasio, Carate, Argegno, Menaggio, furono attraversate su questo elettrico tumultuoso cavalcare. Ed eccoci ai piedi della «salita della Croce», che in 3 chilometri e 700 metri porta da quota 200 a quota 387.

Con quel suo caratteristico dimenarsi sui pedali Bartali partì a fondo, iniziando il suo piano di attacco; prese pochi metri, ma Coppi senza scomporsi allungò immediatamente e gli fu presto alla ruota con una disinvoltura che mi impressionò. Ma non impressionò Bartali, che dopo altri 500 metri tornò alla carica. L'altro rispose nello stesso tono e con lo stesso risultato. Per quattro volte Bartali ripetè il tentativo, che altrettante volte fallì. Sempre la sua azione rabbiosa e dondolante si spuntò contro la reazione calma ed elegante di Coppi. Sembrava quasi una lezione di stile che la maglia rosa volesse dare al suo predecessore: un ripetuto avvertimento dell'inutilità di ogni attacco, e finalmente Bartali si convinse che non c'era niente da fare.

Alle calcagna dei due che si accluffavano erano rimasti Maes e Menon e, quando quelli cessarono le ostilità, Menon ebbe il coraggio, una volta ricongiuntosi, di scattare a sua volta e la forza di prendere una ventina di metri. Ma il vecchio Maes si buttò subito alla caccia, agguantò la preda e la lasciò sfinita.

Il finale fu a sorpresa, in atmosfera di tragedia. Poco prima del passaggio del confine fuggirono Corrieri ed Ortelli, lasciando gli altri a 300 metri. I due filavano come diretti e sarebbero forse arrivati soli se non fosse intervenuto, come al solito, il guastafeste Magni, il passista che si fa notare, come nella tappa di Trento, per i suoi inseguimenti spettacolosi. Ma era strano che fosse proprio lui, compagno di Corrieri, a riportare sotto gli inseguitori. E non aveva torto Corrieri a lagnarsene in termini piuttosto vivaci quando la sua fuga andò a monte.

Tre chilometri prima dell'arrivo i corridori furono fatti deviare per una strada stretta, in forte pendenza, selciata, sulla quale procedevano in fila indiana. Una caduta di Servadei spezzò la fila, ostacolando il passaggio degli altri. Ne nacque un putiferio (dicono i corridori perchè le automobili furono deviate su un'altra strada), del quale approfittarono quelli che l'ordine d'arrivo vi dà come arrivati nello stesso tempo. E chi ne ebbe la meglio fu Bresci.

L'arrivo avvenne mentre il personale di pronto soccorso stava ancora trasportando i feriti della caduta di una lunga tribuna in legno. Purtroppo, l'incidente costò la vita ad una donna.

Siamo alla vigilia della fine. Non ci rimangono che i 270 chilometri che, per Bellinzona, Locarno, costeggiando il Lago Maggiore, per Varese, ci riporteranno, dopo tre settimane, a Milano. C'è di mezzo il Brinzio, alla fine di questo percorso. Che Bartali speri ancora nella salita che lo vide passare da trionfatore nel Giro di Lombardia? Può darsi. Quello che è da escludere è che Coppi perda qui la maglia rosa. Egli già respira aria di trionfo ed il Giro assapora il profumo dell'apoteosi.

GIUSEPPE AMBROSINI

Ordine d'arrivo: 1. Bresci alle 17.10'09"; 180 Km. in 5.10'09"; 2. Bartali; 3. Maes; 4. Coppi; 5. Cecchi; 6. Leoni in 5.10'29"; 7. Martini; 8. Corrieri in 5.10'34"; 9. Toccaceli.

Classifica generale: 1. Coppi F. 106.59'16"; 2. Bartali 107.01'03"; 3. Bresci 107.05'14"; 4. Cecchi 107.14'21"; 5. Maes 107.14'26"; 6. Martini 107.18'40"; 7. Vicini 107.30'05"; 8. Crippa 107.30'25"; 9. Magni F. 107.35'27"; 10. Menon 107.38'09"; 11. Corrieri 107.40'05"; 12. Ortelli 107.41'10"; 13. De Santis 107.58'56".

La giornata a Mirafiori

Una buona giornata di corse dovrebbe essere quella d'oggi a Mirafiori. Numero di centro della riunione è il discendente *Premio Piemonte*, di L. 340.000, m. 2800, nel quale sono dati ai nastri Vadumni (60), Arpinello (53), Mirfax (51) e Luxor (43). I favori della carta sono per Vadumni e dopo di lui preferiamo Mirfax. Nel discendente siepi *Premio San Mauro* (lire 120.000, m. 2800) dovrebbero partire Margravio (73 ½), Alassio (67 ½), Graña (69 ½), Vezzolano (61), Barbaresco (60) e Lodola (60). Agli attuali distacchi di peso crediamo siano da preferire Alassio e Lodola. Per le altre corse della giornata indichiamo: *Premio Principi d'Acaja* (G. R.): Palisandro; *Premio Carignano*: Malombra, Luca Tarigo; *Premio Vercelli*: Dall'Oca Bianca, Sama; *Premio Reno*: Belluna, Ambrolù; *Premio Emulazione*: Evi, Fele.

Mario Lanzi battuto nelle gare allo Stadio

Sono cominciate ieri le gare allo Stadio per la finale del campionato italiano atletico di società: gare chi si concluderanno nel pomeriggio di oggi.

Martello: 1. Taddia Teseo (AmCA) m. 51,80; 2. Castagnetti m. 49,90; 3. Colombi. — M. 400 ost.: 1. Facchini Danilo (Virtus Lucca) 54"5/10; 2. Paterlini 54"9/10; 3. Palazzi. — M. 200: 1. Siddi Antonio (AmCA) 22"2/10; 2. Perucconi 22" e 2/10; 3. Moretti. — M. 5000: 1. Zanni Lorenzo (Gallaratese) 15'48" e 4/10; 2. Burio 15'49"6/10; 3. Fumari. — Giavellotto: 1. Matteucci Amos (C.S.U. Roma) m. 61,35; 2. Rossi 57,92; 3. Orsi 56,07. — M. 800: 1. Gaddoni Domenico (Fiamme Gialle, Roma) 1'56"7/10; 2. Fracassi 1'56"3/10; 3. Fiori; 4. Lanzi. — Salto asta: 1. Romeo Mario (U. S. Milanese) m. 3,90; 2. Garrone m. 3,70; 3. Patrizi. — Salto in lungo: 1. Toso Lorenzo (C. S. I. Brescia) m. 7,04; 2. Pribetti m. 6,81; 3. Pederzani. — Marcia Km. 10: 1. Bertolini Valentino (Gancia, Torino) 50'40"4/5; 2. Del Pistoia 54'48"9/10; 3. Pesti. — Staffetta 4 per 400: 1. Amca 3'20"4/10; 2. Gallaratese 3'23" e 4/10; 3. Virtus Lucca. — Il Serie: 1. Gancia di Torino.

Juventus-Vicenza allo Stadio

Il Vicenza (punti 30) può considerarsi in salvo; la Juventus è decisa a conservare il secondo posto: il pronostico è nettamente a favore dei bianco-neri. L'interesse della gara è costituito, per gli sportivi torinesi, soprattutto dalla nuova formazione che Cesarini metterà in campo, formazione nella quale figurano i giovani Caurzo e Boniperti. Il Vicenza è annunciato così: Romano; Parena, Grosso; Sandroni, Santagiuliana, Campana; Begnini, Conti, Quaresima, Carraro, Rebuzzi I.

A Los Angeles Roberto Fitch ha stabilito ieri il nuovo record mondiale per il lancio del disco con m. 54,38.

Un uomo contro la tubercolosi

Centenario di Forlanini

Scoperto il bacillo del tubercolo, il grande Koch ed un'armata di batteriologi, dopo di lui, si diedero ad investigare modalità di vita, di accrescimento, di metamorfismo del bacillo incriminato, per sorprenderne eventuali punti deboli di attacco e spianare la via ad una terapia specifica contro la tubercolosi. Ma, come la tubercolina dello stesso Koch, una miriade di altri rimedi trovarono nello scafandro in cui si racchiude quel micobatterio una difesa formidabile, insormontabile e l'uno dopo l'altro passarono al giusto oblio o tutt'al più si aggiudicarono un piccolo posto tra i cosiddetti rimedi coadiuvanti.

Solo un mezzo terapeutico, non ad azione sul bacillo ma su uno dei misfatti più gravi del bacillo stesso, l'infiltrazione e la distruzioni di porzioni del polmone, doveva resistere al collaudo del tempo. Per sua virtù proprio in questi giorni si celebra il centenario della nascita di un medico italiano che ne fu scopritore e propugnatore: Carlo Forlanini, milanese di origini, patologo medico a Torino, clinico a Pavia.

In che consista il metodo di Forlanini del pneumotorace artificiale è presto detto: si tratta di far penetrare progressivamente — mediante l'apposito apparecchio da lui ideato — nel cavo virtuale esistente tra i due foglietti della pleura, che a guisa di sacco riveste il polmone e tappezza la parete interna del torace, una quantità tale di gas (azoto o aria sterile) da schiacciare gradualmente il polmone ammalato e limitarne, a poco a poco, sino ad impedirli, i movimenti alterni di riempimento e svuotamento d'aria, fattori dell'evoluzione delle lesioni tubercolari locali.

Purtroppo non sempre il pneumotorace intrapleurico è attuabile, dato che sovente i foglietti pleurici, a causa di vecchie pleuriti, si trovano imbastiti mediante briglie aderenziali o accollati addirittura e non è possibile, quindi, istituire tra loro una sufficiente sacca d'aria. Bisogna ricorrere allora al chirurgo, che supplisce con un intervento moderno di ben più grande importanza, la toracoplastica, che risponde pur sempre all'idea che mosse Forlanini: la collassoterapia polmonare. Stavolta la compressione del polmone avviene, per via, mediante la resezione di un certo numero di coste, cui naturalmente segue quasi un disarmo di quella parte della gabbia toracica che protegge il polmone contro la pressione esterna.

Questo metodo è piuttosto demolitore e talvolta incontra controindicazioni individuali. Buon viso si deve quindi fare ad un altro mezzo terapeutico, che è oggi di piena attualità e ricalca la visione originaria del Forlanini. Si tratta del pneumotorace extrapleurico proposto da Omodeo-Zorini, continuatore dell'opera del Maestro. Qui il gas, non potendo essere introdotto fra i foglietti pleurici accollati, viene immesso in una cavità preformata dal chirurgo tra polmone e parete toracica, previo scollamento della pleura aderente alla parete stessa.

Ora ci si potrebbe domandare: quante sono le vite salvate dal Forlanini e dai mezzi chirurgici derivati dalla sua concezione terapeutica? Ma chi potrebbe rispondere? In tutto il mondo «il Forlanini» è stato ed è applicato. In tutto il mondo il nome di questo medico italiano è benedetto.

ANGELO VIZIANO

Matrimonio a Londra



Nella Chiesa di San Patrizio, una figlia dell'ultimo Conte di Parma si è sposata con il maggiore inglese L. Crocker

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

AA argani betoniere battipali elevatori lavavagliatrici, vendonsi anche ratealmente. Edile. Mad. Cristina 84, telefono 683-344.

AA cercasi attrezzatura biscottificio moderna. Scrivere Fermo Posta Aosta, tessera 844644.

ACQUISTASI Tornio revolver Pittone Dominioni nuovo semintuovo. Telefonare 22-095.

ACQUISTIAMO barattoli latta stagnata da 5-10 kg. tondino ricupero rottami ferro. Orefice, via Monginevro 122.

AL miglior offerente vendesi un mc. onice grezzo in blocchi da 25×30×35 cm. circa caduno. Scrivere cassetta 36 H. SPI, Savona.)

ATTENZIONE! Coni, cialde, ostie otterrete con macchinario brevettato «OMEP», Fiera Milano. Macchine Dolciarie, Stand. 811-812.

CERCASI grossi lotti legname in piedi, tratto direttamente. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino.

CERCASI lapidello piano magnetico girevole orizzontale luce minima 750 e pressa pedale 70 tonnellate. Telefonare 46-936, feriali.)

CERCHIAMO macchine maglieria n. 10-12-14-16 marca Doubled Diamant Santagostino ed eventuali altre marche tedesche diam. 40-90-100. Offerte dettagliate: Oliva, P. 331, Biella.

CESOIA nuova o d'occasione per tagliare lamiera spessore mm. 4 lunghezza utile del taglio mm. 2000 a 1200 cercasi. Telefonare 60-836.

COMBINATE pialle filo spessore. Bertola, Re Umberto 15. Tel. 46-144.

COMPRO filo rame smalto, conduttori elettrici, rottame rame. Donis, Cernaia 27. Telefono 40-247.

COMPRO partita tubetti vetro piccoli. Scriv. cassetta 2113 SPI Torino.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 59-176.

CUCINE elettriche «Ambra», scaldabagni, termosifoni, ecc. Via Bertola 31, rimpetto Elettr. Municipale.

DENTATRICI, torni paralleli, revolver, frese, pialla 2,50, rettifica, brocciatrici, chiavettatrici, macchine automatiche, trapani, mole smeriglio vendosi. Via Nizza 183.)

DISPONENDO stand Fiera di Milano padiglioni casalinghi, ferramenta utensileria, chincaglieria accetteremmo campionario da esporre concedendo provvigione. Sanco, Paganini 2, Milano.

DISPONGO grande magazzino, uffici, telefono, mezzo trasporto, accetto importanti rappresentanze, concessioni, depositi. Scrivere cassetta 9929, SPI, Torino.

GELATERIA banchi frigoriferi, Cattabriga consegne rapidissime, ultimi perfezionamenti. Ditta Ing. Cavicchioli, Pietro Micca 5.

GRUPPI elettrogeni monofasi trifasi da 1 a 15 KVA. Raddrizzatori corrente 36 V, 50 A., dinamo, trasformatori. Craem, Reggio 10.

GRUPPI elettrogeni, motori, trasformatori alternatori dinamo pronti vendonsi. Tel. 60-173.

INCARICHI affari, fiduciari, rappresentanze. Depositi accetta studio commerc. Cocomile, Campana 25.

INDUSTRIALE recandosi San Paolo Brasile accetta incarichi rappresentanza. Telefono 66-764.)

LAMPADARI cristallo Murano bronzo ecc. Via Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

MAGLI martellerie, balestra macchine lamiera. Bertola, Re Umberto 15. Telefono 46-144.

MANUBRI biciclette ogni tipo perfetti vendo direttamente. Scrivere casella 161 V. Pubbliman, Milano.)

MOTORE monocilindro semi-Diesel HP 40 giri 330 funzionante nafta pesante vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino.

MOTOSEGHE seminuova sezionamento tronchi taglio cm. 80 vendesi. Casaro, Pascoli 4. Tel. 35-722.

NEGOZI di lusso: creazione, costruzione perfette. Scrivere cassetta 2946, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo blocco bottoni. Gila, p.zza Rivoli 2. Telef. 71-383.

OLII industriali al solforo, semi, lino, cocco, palma, vaselina gialla industriale. Revel - 46-941.

PALCHETTO castagno larice essiccato vendesi blocco occasione. Scrivere cassetta 2936, SPI, Torino.)

PALCHETTO testa avanti rovere stagionatissimo 1ª qualità mq. 80 vendesi. Telefonare 60-211.

PELS punzonatrice cesoia motorizzata HP 3,5 vendesi. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.

POUTRELLE usate cercansi altezza cm. 22-25 lungh. 8,50. Tel. 23-471)

RETTIFICATURA e torneria. Affidiamo lavoro continuat. a piccole officine bene attrezz. anche provincia. Scriv. cassetta 3454 SPI Torino

RIGENERATE maschere e facciali gomma maschere antigas vendo. Telefonare 82-772.

ROTTAMI ghisa acquistasi. Pastore, via della Rocca 16, Torino.

SBACCIAMOSCHE elettrici rotativi, pendolari, sirene, vetrine elettriche girevoli, motori trifasi, monofasi, trasformatori. Via Rodi 2 d, FEIT. Telefono 48-093.

SCATOLIFICIO perfezionando impianto cerca macchinario moderno. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.

SEGA 900 mortasa occasione cerco. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino.

SVENDO attrezz. complete cantieri edili, Caruso, Don Minzoni 8.

TAVOLE larice, ghiaia, sabbia vagliata cedesi. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.

TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-394.

URGENI tornio parallelo 200 punte, fresa universale 800×250, limatrice 400, usate buono stato. Ubino, corso G. Cesare 136. Telef. 23-808.

VENDESI assortimento sottoformati lamiere da 5 a 40 decimi poutrelles ferri piatti tubi trafilati. F.I.L.M.A., Tiziano 31. Tel. 66-008.)

VENDESI mattoniera meccanico-lombarda n. 2 perfetta. Apparecchio depuraz. gas lampadine elettriche. C. Colombo 12, telef. 47-496, Torino.

VENDESI pialla spessore 60 cm. ottimo stato. Telefonare 33-916.)

VENDESI rettifica Unger per interni tipo vecchio tre motori portata massima diametri mm. 180 lunghezza mm. 350. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino.

VENDO alternatore Marelli 30 KVA 220 Volt, 1000 giri. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.

VENDO montacarico port. kg. 800. Barba, Sesia 39, Torino.

VENDO sega nastro taboretto piano legno. Sommariva 23. tel. 60-725)

2 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

ASSUME lavori accurati alloggio negozi camere decorate a tempra da L. 2500 in più. Telef. 45-371.

DUE kg. lana filati oppure taglio vestito soprabito paletot otterrete con 2 kg. stracciana. Prezzi miti. FAR, via Chivasso 9, Torino 38-923.

FALEGNAME ripara costruisce negozi mobili, prezzi [illegible]. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

OFFICINA riparazioni, revisione macchine utensili ogni genere specialità automatiche. Gamalero 23)

SIGNORA dipinge vestiti per sarte e privati. Telefonare 66 254.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

A disposto versare 8 milioni assicuro direttive azienda avviatissima buone garanzie su stabile massimo interesse ed interessenza. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino)

AFFARE causa partenza cedo avviata macelleria salumeria. Balbo, Villardora, Almese.

AFFARE cedo avviato studio fotografico centrale alloggio. Pizzorno, Po 12.

AFFARE cedo negozio tinteria bellissima posiz. centrale telef. adatto qualsiasi commercio. Telef. 50-776.)

ALBERGO centrale cerco Torino, Milano, Genova 2-15 milioni. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino.)

ANTICA industria farmaceutica accetta socio 4.000.000 ampliamento sviluppo specialità. Scrivere cassetta 1690, SPI, Torino.

AROMI vermouth migliori marche cedo ricette. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino.

A seria avviata ditta sono disposto concedere finanziamento o compartecipazione 2-6.000.000 per sviluppo. Per iniziare trattative scrivere dettagl. a cassetta 5123, SPI, Torino.)

ASTI cedesi bar tabaccheria, 80.000 nette settimanali, 3.400.000. Ascesa. Garibaldi 16.

ATTRAENTE combinaz. turistica stagionale offresi capitalista 500.000 Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino)

AVVIATA azienda cerca capitale per sviluppo forte reddito. Massima garanzia. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino.

AVVIATA bottiglieria attrezz. con alloggio cedesi. Urat, v. Giolitti 10

BOLLETTONE privilegiato inferiore super. annesso sala ballo offresi. Scriv. cassetta 6158, SPI, Torino

BOTTIGLIERIA con alloggio centralissima vendo cambio in parte con cassetta campagna caffè. Chetin, XX Settembre 96.

BOTTIGLIERIA pressi c. Francia gioco bocce salone dehor rimesso nuovo, piena attività cedesi miglior offerente causa malattia. Scriv. cassetta 165 S. Sipra, Torino)

CAFFE' gelateria centrale cedesi 2.400.000, rara occasione. STIC, Garibaldi 4.

CAUSA espatrio rimettiamo picc. fabbr. acqua borata, v. Scarlatti 61

CAUSA malattia cedo negozio e laboratorio d'angolo, cicli, moto. Informaz. San Donato 76, Novello.

CAUSA partenza America cediamo commestibili frutta verdura o macelleria ovina polli conigli nova centralissimi. Telefonare 65-615.)

CEDESI bella panetteria con forno, alloggio, giardinetto, fuori Torino, comodità ferrovia al miglior offerente. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.

CEDESI centralissima avviatissima salumeria retro alloggio. Pubblicar, Bertola 26 F. Telefono 43-081.

CEDESI licenza, Torino, vini esportarsi ingrosso minuto, attrezzatura negozio cantina, prezzo occasione. Corino, Bellezia 29.

CEDESI negozio avviato centralissimo, soprabiti impermeabili confez. articoli sportivi. Eventuale acquisto muri. Telefonare 46-141. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.

CEDESI piccola azienda meccanica mq. 390 coperti completa di macchinario ed attrezzatura. Scrivere cassetta 102 S, SIPRA, Torino

CEDO commestibili, drogheria, trattoria centrale, alloggio. Picco, Torquato Tasso 9 B. Telef. 51-444.

CEDO tabaccheria, trattoria, commestibili, alloggio dintorni Torino. Picco, T. Tasso 9 B. Telef. 51-444.

CEDO Torino azienda 1.000.000 avviata buon reddito eventualmente ampi locali. Scrivere cassetta 9244, SPI, Torino.

CERCO soci disposti acquistare azioni su avviato e redditizio Grand Hotel lusso Riviera capitale 50 milioni. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

CERCO socio o capitalista collaborando azienda dolciaria. Tel. 59-5631

CINEMA moderno Torino 330 sedili funzionante 2.900.000. Barbieri, Bidone 24.

CINEMATOGRAFO cuneese attualmente chiuso cedesi 750.000. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.

CINEMATOGRAFO cuneese 500 sedili redditizio urge cedere. Barbieri, Bidone 24.

DISPONENDO locale [illegible] energica assumerebbe domicilio lavoro continuato, disposta cauzionare e spesa attrezzatura. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino.

DISPONENDO un milione mi associerei industria commercio redditizio. Scrivere dettagliatamente cassetta 2229, SPI, Torino.

DISPONIAMO parecchi negozi centrali, bar, ristoranti, alberghi. Poletti, Giolitti 4.

EDIFICIO industriale nuova costruz. mq. 700 coperti, completo servizi uffici, cabina, piazzale doppio accesso vendesi in importante centro del Monferrato. Rivolgersi Ing. Rondelli, Mameli 18, Casale.)

ESPATRIANDO cedo permessi macchinario fabbricazione prodotto brevettato ottimo avvenire 900.000. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino)

FARMACIA acquisto, affitto qualunque prezzo, località. Zorzino, Marcello 38, Milano.

FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. A.F.I., Gramsci 35-A, Genova.

GELATERIA bar centrale avviata forte reddito cedesi. Telef. 31-718.)

GERENZA drogheria centrale concedo a persona pratica commercio. Telefonare 36-389.

GIOIELLERIA bene avviata, motivi salute cerca socio. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino.

GRANDE negozio mobili alloggio posizione commercialissima cedesi anche vuoto. Martini, S. Agostino 6, Torino.

IMPRESA edile stradale iscritta cento milioni albo opere pubbliche cedesi esclusa attrezzatura. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino.

LABORATORIO farmaceutico con specialità cedesi. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA alimentario semicentrale alloggio ottima posizione 450.000 cedesi. Telefono 40-456)

OFFICINA attrezzata e negozio pesi misure utile mensile 600.000, vasta clientela, base 10 milioni cedo. Scrivere cassetta 13 M, SPI, Genova

OFFRESI gerenza commestibile drogheria con alloggio. Tel. 20-219)

OFFRO lussuosissimo posto fiducia in avviatissima azienda disponendo capitale sei milioni garanzie su immobile, massima serietà, massimo interesse. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino.

PANETTERIA forno elettrico cedesi affarone, Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIE avviate Torino e fuori cedonsi. Urat, v. Giolitti 10.

PASTIFICIO con rivendita pane, forte reddito, cedesi con alloggio. Telefonare 47-351.

PETTINATRICE alloggio cedesi poco ammontare. Gabetti, Accademia Albertina 5.

POSSEDENDO importantis. brevetto cerco socio abilissimo modellatore legno, capitale. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino.

PROPRIETARIO esercizio occorre L. 900.000 specificare l'interesse ampia garanzia. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino.

RILEVEREI drogheria anche solo permesso, giornali. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.

RILEVEREI tabaccheria preferibilmente posiz. centrale Scrivere dettagl. cassetta 4145, SPI, Torino.

RIMETTESI avviato burrificio centrale ampi locali. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino.

SAINT VINCENT (Aosta) staz. termale, Casinò giuochi, affittasi albergo-ristorante. Telefonare 80-151.)

SALUMERIA centrale avviatissima alloggio cede Alfa, telefono [illegible] Arsenale 49.

TIPOGRAFIA artigiana funzionante ottima clientela cedesi 2.790.000 trattabili. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino.

VENDESI quota pacchetto azionario comprendente stabili, prezzo occasionale. Poletti, Giolitti 4.

[illegible] finanzierei affare commerc. partecipando utili, garanzie, referenze. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino

300.000 organni massima garanzia macchinari interesse 10%. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTASI cascina con civile, oppure palazzina. Bersano, P. Micca 8

ACQUISTEREI casetta villetta 8-12 camere Francia, S. Paolo, Crocetta eventualm. permuto casetta San Paolo 6 camere. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino.

ACQUISTEREI fabbricato industriale anche sinistr. minimo mille metri coperti Torino oppure immediate vicinanze. Telef. 85-060.

ACQUISTO affitto villetta casetta con giard. orto bassa collina tor. Putta, Bertola 7, telefono 56-181.)

ACQUISTO direttamente immobile signor. anche sinistrato. Tel. 85-230

ALLOGGETTI signorili, liberi sblocco, una, due, quattro camere cucina, cucinino, bagno vendonsi. Telefonare 79-181.

ALLOGGI centralissimi 1-2-4 camere svendonsi 70 mila. Lombroso 16 (Ortobotanico), ore 15-17.

ALLOGGI 2-3-4 camere negozi vendonsi da 100.000 in più. San Secondo 102. Visibile dalle 15-17.

ALLOGGI 2-4 camere vendo 100.000-175.000, Palermo 20, Pomaro 4, garage libero 200.000. Telef. 770-339.

ALLOGGI 4-6 camere termobagno vendo occasione. Torricelli 42, 14-18

ALLOGGI 3-7 camere vendo occasione 110.000. Pomaro 4, angolo Orbassano. 14-16.

ALLOGGIO centrale signorile vuoto 2-3 camere oltre servizi vendo 1.500.000 causa trasferimento. Gabutti, via Consolata 2.

ALLOGGIO libero centrale 7 camere doppi servizi, volendo divisibile, vendesi. Telefonare 51-400.)

ALLOGGIO moderno libero subito (Crocetta) 3º piano, 3 camere, salottino termobagno vendo 1.550.000. Roggero, corso Racconigi 196 bis.)

ALLOGGIO nuovo libero tre cam. cucina terrazzo vendesi. Massimo 3)

ALLOGGIO vuoto fronte stazione sul corso [illegible] signor. 7 camere servizi vendesi urgente causa espatrio. Altro Crocetta 4 camere più servizi vendo. Gabutti, Consolata 2

ALLOGGIO 3-4 vani disposto buona entrata cerco. Telefonare 54-533.)

ARTIGIANO vendonsi cascine alto reddito, case, ville, terreni. Casa fiducia nuova Agenzia Commerciale Immobili, piazza Carlo Felice 60. Telefono 48-245.

BARDONECCHIA vendesi villa signorile eventual. ammobiliata comod. moderne, giardino. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino.

BELLE mansarde corso Orbassano ottantamila vendonsi. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino.

CAPOLINEA 13 [illegible] villa 16 camere, giardino, autorimessa, nuova costruzione. Scrivere cassetta 218 Y Sipra, Torino.

CASA angolare su corso bella costruzione 1918 vere camere 195 svendo per divisione ereditaria 10.000.000 inferiore perizia giudiziaria. Gabutti, via Consolata 2.)

CASA centro Borgo Vittoria esente paramano, camere 52, vendesi. Telefonare 71-634, ore 19-14.

CASA civile 56 cam. esente 2 scale marmo riaizabile, negozi 10.000.000. Poletti, Giolitti 4.

CASA moderna confort acquistasi offerte dettagliate. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.

CASA moderna 33 camere semicentrale vendo. Bersano, P. Micca 8.

CASA semicentrale 35 camere servizi scala marmo esente 6.500.000. Poletti, Giolitti 4.

CASA semicentrale 40 camere libera officina 450 mq. vendesi. Barbieri, Bidone 24.

CASA signorile centr. 30 camere servizi, ascensore, bagni, esente 22.500.000. Poletti, Giolitti 4.

CASA via Ellero mq. 666, 1.000.000 vendo. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino.

CASA 36 camere, 7 negozi zona Francia 2.900.000, STIC, Garibaldi 8

CASA 34 camere, 9 soffitte, 4 negozi 2.900.000. S.T.I.C., Garibaldi 8.

CASA 48 camere esente tasse, bagni, ascens. scale marmo 10.800.000. S.T.I.C., Garibaldi 8.

CASA 90 vani, negozi, magnifica officina, posizione eccellente vendesi. Telefonare 34-463.

CASA 98 camere Borgo Vanchiglia vendesi 4.800.000, STIC, Garibaldi 8

CASCINA 150 giornate solo apperzam. 20 km. Torino, parte irrigua, eredi vendono 9.500.000. Gabutti, via Consolata 2.

CASCINOTTA albese 7 giornate civile rustico Vergano vende. Francesco Assisi 16.

CASCINOTTA 5 giornate collinare redditizia bella casa 460.000. Agenzia Sacco, Cavour 9, telef. 44-728.)

CASETTA rimessa nuovo 12 camere 2 libere vendo. Via Salassa 29, Giaretti.

CEDESI centraliss. alloggio 7 camere bene ammobiliato, uso pensione, buon reddito, richiesta 1.000.000. Rivolgersi Subalpino, Barbaroux 11, telefono 40-365.

CERCASI casetta possibilmente Val Salice con piccolo giardinetto camere 4-5 circa anche sinistrata. Rivolgersi corso Vittorio Emanuele 77, Viarani. Telefono 60-672.

CERCO in zona centrale terreno mq. 3000-3500 per costruzione industria silenziosa. Telefonare 56-337.

COMPRO o affitto magazzino mq. 500-100. Telefonare 62-173.

CONVENIENTISSIMO vendo alloggio centrale 5 cam. cucina termo, grande terrazzo, senza contratto, connesso darei affitto alloggetto libero sub. centr. 4º p. Tel. 42-814)

CONVENIENTISSIMO 4 camere terrazzo cantina termo 1º piano centrale attualmente occupato 700.000. Telefonare 42-814.

CROCETTA alloggio signorile 4 camere servizi libero vendo. Gabutti, via Consolata 2.

CROCETTA vendonsi alloggi, negozi nuova costruzione. Rivolgersi cantiere, via Marco Polo 14.

DISPONENDO alloggio moderno libero cedo proprietà permutandolo autovettura nuova seminuova, conguagliando. Telefonare 43-050.)

DISPONIAMO cascine prima qualità irrigue, importanti centri Piemonte 5-50.000.000. Poletti, Giolitti 4

DISPONIAMO case alberghi terreni fabbricabili in Roma, Genova. Poletti, Giolitti 4.

DISPONIAMO case sinistrate centrali e semicentrali di ottimo affare. Poletti, Giolitti 4.

DISPONIAMO ville case alloggi terreni fabbricabili riviera ligure. Poletti, Giolitti 4.

DUE camere servizi, signorile, libero, corso Mediterraneo vendo. Telefonare 83-725.

IMPORTANTISSIMO corso centrale, casa camere 46, negozi 4.800.000. Via Carlo Alberto alloggio ammezzati, occupato, cinque cam., servizi. Casa 2.100.000 Barriera Francia. Alloggi liberi, occupati convenientissimi. Geom. Campra, S. Teresa 18

NEGOZI bellissimi, posiz. centralissima, liberi allo sblocco, buon reddito, vendo, vero affare. Simoncini, Re Umberto 6.

NEGOZIO P. Nuova annessi camera cucina cantina magazzino vendesi. Telefonare 34-308.

OCCASIONE casa centrale 300 camere servizi con parecchi negozi 70.000.000. Poletti, Giolitti 4.

OCCASIONE vendo palazzina otto grandi camere servizi parzialm. ammobiliato garage acqua corrente luce forza terreno adiacente bo schivo fruttet. strada carrozzab. vista incantevole vicinanze Gassino L. 1.750.000. Telefonare 49-141. Scriv. cassetta 5182, SPI, Torino.)

PALAZZO del Sole, novità assoluta nuova modernissima costruzione vendonsi alloggi altamente signorili, 9-13-18 vani tripli servizi garages (pronto dicembre 1948) impianti condizionatura per refrigerazione riscaldamento, tutte le comodità che la tecnica moderna ha suggerito nel modo più perfetto. Splendida posizione angolare sui corsi Vinzaglio, Stati Uniti. Realizzazione Impresa Ingg. Baraldi, Faenza. Rivolgersi Lettieri, Principe Tommaso 31, Telefono 64-400.

PARTENZA vendo magnifico alloggio 6 camere. Durando, corso Casale 8, ore 15-17.

PERMUTASI villetta 4 camere, giardino frutteto, bassa Valle Lanzo con alloggio libero Torino 3-4 camere servizi. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino.

PERMUTO appartamento affittato 5 vani accessori tutti confort Roma con altro analogo Torino anche più vasto preferibilmente libero. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.

PERMUTO terreno angolare Aeronautica con fitati industriali, Stura, Lagrange 2, telefono 50-305.

PRIVATO acquista casa signorile centr. 5-30.000.000. Poletti, Giolitti 4

PRIVATO fitta vende privato villa confortevole sign. 12 stanze accessori doppi servizi, giardino, fermata tram, libera. Scrivere cassetta 9044, SPI, Torino.

PROPRIETA' collinare Baldissero torin. casa civile solida elegante costruz. 8 vani completa servizi comodità moderne rustico 4 vani cantine circa 8 giornate terreno appezzamento unico vigneto frutteto pascolo asparagiaia orto comodità autocorriera, vendesi. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino.)

SALUZZO cascina giornate 15 pianura irrigua vendesi. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino.

SAN Paolo, bella posiz. alloggetti 2-3 cam. scala marmo cucinini accessori vendonsi liberi sblocco. Telefono 51-344.

SOCIETA' acquista alloggio signorile 6 cam. servizi possibilm. centrale. Poletti, Giolitti 4.

SOPRAELEVAZIONE acquisto diretto esaminando combinazione costruzione. Telefonare 53-819.

SPOSI! Ricco appartamentino corso Francia, termobagno, ascensore, libero vendo Italbeni, San Domenico 40. Telefono 44-507.

URGENTISSIMO vendere alloggio signorile [illegible] stanze servizio. Telefonare 72-109.

URGE vendere terreno entrostante casa sinistr. fuori terra. Boito 8)

VALLE Andorno vendo villetta con giardino. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino.

VALSALICE vendonsi alloggi signor., giardino, autorimessa, nuova costruzione. Scrivere cassetta 118 G, Sipra, Torino.

VENDESI alloggio vuoto 5 vani cucina servizi signorile, Crocetta. Telefonare 74-845.

VENDESI casa semidistrutta centr. (Portanuova, Valentino), locale industriale mq. 300 in costruzione (Unica) terreno mq. 500 (Unica). Scriv. cassetta 5000, SPI, Torino.

VENDESI cascina nel Canavese giornate 40 circa rustico civile. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino)

VENDESI cascina 11 giornate unico appezzamento Asti rustico civile cancelli chiusi 8 capi bestiame. Agenzia Sacco, Cavour 9, T. 44-728)

VENDESI cascinotta 12 giornate unico appezzam. collinare 1.600.000. Agenzia Sacco, Cavour 9, T. 44-728)

VENDESI locale industriale zona Campidoglio, mq. 190, costruz. recente, telefono, forza, acqua, termosifone, libero entro tre mesi. Scrivere Geom. Sala, Forlì 56, Torino, oppure telefonare 74-003.

VENDESI palazzina, appartamento padronale libero. Impresa Debernardi, Confienza 15 bis.

VENDESI proprietà muraria negozi, magazzino Principe Amedeo n. 14. Telefonare 770-386.

VENDESI stabilimento 3 piani 7.000 mq. Vanchiglietta 18.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 9. Telef. 44-728)

VENDESI Stresa villa signorile 4 camere servizi giardino. Agenzia Sacco, Cavour 9. Telefono 44-728.)

VENDESI terreno per villa [illegible] coperto zona Vanchiglia mq. 1000 circa libero contratti locazione. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino)

VENDESI villa lussuosa munita di tutti i confort moderni, sita in luogo ameno vicinanze Torino. Esclusi intermediari. Rivolgersi via Marochetti 19.

VENDO alloggio libero Crocetta 5 camere servizi. Scrivere cassetta 1095, SPI, Torino.

VENDO casetta 8 camere libera terreno dintorni Torino. Tel. 84-800)

VENDO due lotti terreno raccordabili caduno 700 m. netti vicinanze v. Nizza, Bonada, c. Lione 42-B.

VENDO privato ampio alloggio negozio magazzino attualmente occupato. Telefonare 29-833.

VENDO villa signorilissima medici ambienti parzialm. libera, 14 km da Torino, ogni comodità. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.

VENDO villetta a Omegna, lago d'Orta 7 vani garage, terrazza sul lago, darsena, barca, giard., frutteto 900 mq. Via Roma 77, Omegna

VENDO 2 piani o 1 casa bella centrale modernissima, termo, marmo. Ferraris, Pietro Giuria 5.)

VENDO villa 8 camere 1.200 mq. orto frutteto 2.700.000 vicinanze Motovelodromo. Telefonare 81-537)

VENDONSI Mediterraneo 96 alloggi modernissimi, marmi accessori lavanderia, liberi da contratti locazione. Visibili ore 16-18.

VENDO 35 camere stabili, 14-16. Quirico, via Entracque 7.

VENDONSI alloggi centraliss. Saluzzo 42 bis liberi da contratti, locazione. Visibili 15-16.

VENDONSI alloggi corso Orbassano 71, 2-3 camere cucinine servizi. Visibili ore 14-16.

VENDONSI alloggi 2-3-4 camere e servizi corso Francia. Via Digione 6, visibili dalle 14-16.

VENDONSI Mazzini 33 alloggi signor, termo partic., bagno, liberi da contratti di locaz. Vis. ore 15-18.

VENDONSI negozi ed alloggi signorili regione zona Vanchiglia. Pronti agosto. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino.

VIA Cottolengo 19 vendonsi magazzini cam. 40.000-75.000. Lib. sblocco.

VIA Tarino 7 alloggi grandi picc. autorimesse, magazzini grandi piccoli vendonsi prezzi convenientissimi: 50.000 per camera.

VIA Tarino 7 vendonsi grandi magazzini mq. 200 adatti laboratorio liberi subito.

VICINANZE Torino casetta 5 cam. 2 libere, appezzamento terreno irriguo, orto, vendesi. Telef. 23-776.

VILLA moderna 14 cam. rustico terreno vendesi permut. Tel. 83-588

VILLA Moncalieri 10 camere frutteto giardino 2 giornate splendida posizione, alloggio libero, vendesi per divisione. Telefonare 800-240.)

VILLETTA campagna libera vendo cambio con alloggetto automobile. Telefonare 43-489, ore pasti.

VILLETTA panoramica 7 ambienti garage acqua luce collina Verrua Torinese libera cambio con casetta 4 ambienti giardino semi. Torino. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino)

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

ABBISOGNAMI mq. 100-200 industria silenziosa eventualmente alloggio annesso. Disposto fitto mass. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino.

AFFITTO locali terreno cintato con tettoie preferibilmente anche con alloggio anche sinistrato, eventuale buonentrata. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino.

ASSOCIAZIONE sportiva circolo offresi gratuita disponibilità terreno locali semicentrali. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino.

AUTORIMESSA centrale capacità 8-10 macchine cerca per affitto importante Società. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino.

CEDO ampio magazzino [illegible]. Rivolgersi via Bogino 17.

CERCASI camera per ufficio centrale uso telefono magazzino anche periferico piano terreno mq. 100-300 sano. Telef. 47-033, Torino.)

CERCASI in affitto terreno cintato o senza per deposito legname. Gallo, Luigi Capriolo 56.

CERCASI magazzino terreno recintato con o senza tettoie per vendita materiali edili. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino.

CERCASI magazzino 30-40 mq. anche interno; zone entro, limitrofe corsi Giulio Cesare, Vercelli, Novara, Porta Palazzo. Telef. 21-305.

CERCO in affitto [illegible], uffici vuoti pianter. Aghemo, Lagrange 2

PERMUTASI terreno fabbric. mq. 2500 circa S. Paolo locale industr. mq. 1000 circa coperto stessa zona. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino.

PER ritiro 3 autotreni abbisogna tettoia retribuendo buon mensile. Scrivere cassetta 1010, SPI, Torino.

STUDIO centralissimo bene arredato telefono affittasi eventuale cooperazione. Telefonare 770-044.)

TERRENO zona Peschiera mq. 500 con tettoia 3 camere, telefono, luce affittasi. Telefonare 39-113.)

VENDESI affittasi locale industr. mq. 500. Telef. 70-657, Torino.

VICINANZE piazza Sabotino affitto negozio vuoto qual. uso. Tel. 42-536

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

AFFITTASI 6 vani primo piano frazionabili, c. Vercelli. Gabetti, Accademia 5.

AFFITTASI appartamento ammob. distinto 3 camere bagno accessori 15.000 mensili, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.

AFFITTO alloggio villa collina torinese comod. corriera m. 1500, capolinea tram. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino.

ALLOGGETTO 2 camere cucina entrata bagno ascens. affitto rilevando mobili nuovissimi stile, arredamenti. Telefono 73-618.)

A persona sola cederei parte appartam. signor. 2 camere cucina bagno posiz. incantevole centrale [illegible] affitto, telef. luce, 5 anni, versandomi 500.000, intermediari. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino.

BIELLA affitto camera salotto bagno telefono indipendente a facoltoso stabile. Scrivere cassetta 4142 SPI, Torino.

BUONUSCITA offresi per abitaz. anche periferica. Tel. ufficio 51-207.

CAMBIEREI 7 camere cucina servizi, largo Racconigi con altra zona Scriv. cassetta 6173, SPI, Torino.)

CAMBIO alloggetto centrale 2 camere in Alessandria con uguale in Torino. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino.

CAMBIO alloggetto 2 camere con servizi con altro 3-4 camere più servizi. Telefonare 46-908.

CAMBIO alloggio casa signor. zona Francia 4 camere servizi con altro 5-6 camere preferibilmente doppi servizi. Telefonare 72-345.

CAMBIO alloggio 2 camere cucinino bagno con altro più grande. Telefonare 42-605, ore lavoro.

CAMBIO bella portineria con camera e cucina. Corso Trapani 144.

CAMERE due vuote adattabili negozio Mad. Campagna cambierei con 2-3 camere altra zona. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino.

CEDESI alloggio centr. 5 camere rilievo [illegible], Telefonare 73-650.)

CEDESI alloggio semicentr. 3 camere bagno accessori telef. rilevando mob. camera letto soggiorno cucina. Precisare offerte buonuscita. Scriv. cassetta 4184, SPI, Torino

CEDO alloggetto con mobilio rialzato, casa moderna, permesso su battito. Nelli, Garibaldi 30.

CEDO alloggio centrale 2 camere. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino)

CEDO due mansarde, vicinanze Porta Nuova, luce gas rilevando mobili 150.000. Telefono 51707, Barberuta.

CERCASI affitto immediato alloggio vani 5-6 accessori tutti i conforti zona signorile. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.

CERCASI appartamento 2-3 locali buonuscita o eventuale rilievo. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino.

CERCO alloggio 3 camere più serv. libero casa civile acquistando oppure affittando zona S. Salvario, Borgo Nuovo, San Secondo, esclusi intermediari. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CERCO alloggio 3-4 camere anche sinistrate disposto ripristino locali preferenza Vanchiglia. Mischiatti, S. Anselmo 29, telefono 60-553.)

CERCO camera o camere e cucina rilevando mob. o vuote opp. soffitta. Scriv. cassetta 2155, SPI, Torino

CONIUGI soli offrono buonuscita per alloggio 2-3 camere servizi. Scrivere cassetta 4916, SPI, Torino.

ESPATRIANDO cedo camera cucina mobilia, comodità tranviaria. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino)

IMPIEGATA offre buonuscita camera vuota opp. ammob. uso cucina. Scriv. cassetta 6154, SPI, Torino

LABORATORI magazzini uffici liberi vendonsi. Via Garibaldi 9.

OFFRO Sanremo stagione balneare alloggio signorile procurandomi alloggio Torino; eventualmente cambio quattro camere servizi Sanremo analoghe Torino. Pallamolla, Medici 4.

OCCORREMI alloggio 4 camere servizi zona Crimea corso Moncalieri Cavoretto libero subito, disposto buonuscita. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.

PAGHEREI ottimo mensile per alloggetto 2-3 camere ammobil. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.)

RIMBORSANDO spese affittiamo alloggi 2 camere servizi. Pubblicar, Bertola 26-F, telef. 43-081.

ROMA 4 camere moderne doppi serv. complete impianti cambiansi con 5 Torino. Lattes, Arsenale 21.)

URGE camera vuota indip. soffitta. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino.

URGONO 2-3 camere-cucina ovunque, buona entrata. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino.

1500 mensili per camera, annualità anticipata, cercasi alloggetto. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino.

100.000 aumentabili offrono sposi alloggetto due camere cucina. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino)

800.000 trattabili offro per alloggio 3-4 camere servizi eventuale rilievo mobilio. Telefonare 42-063.

600.000 cedo 4 letto pranzo cucina bagno entrata mobiliate libere agosto. Galmozzi, Balme 36.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.

AFFITTASI Ala di Stura alloggetto 3 camere giugno-luglio. Tel. 49-751

AFFITTASI Albisola Capo Villa con giard. giugno-luglio L. 60.000. Scrivere cassetta 30 H. SPI, Savona.

AFFITTEREI villetta o casetta mezza montagna 800 metri per stagione. Scrivere Pasqualone, viale S. Rocco 20, Orbassano (Torino)

AFFITTO 2 camere ammobigliate. Putto, via Sant'Antero 5, Giaveno.

A Genova stagione balneare affitto matrimoniale vicinanza mare. Scrivere Cibelli, via Zara 12/4, Genova.

CERCASI villetta con giardino per stagione estiva. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.

FINALMARINA Varigotti 2 camere cucina stagione cedesi contrattuale causa impegni. Telef. 35 790.

ALBERGO castagneti, Challant S. Victor Aosta 960, incantevole, acqua corrente, ottimo trattamento prezzi miti. Telefono 2.

PICCOLA famiglia cerca alloggetto con giardino stagione estiva, comodità ferrotranviarie. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino.

VERNANTE (Cuneo) affittasi luglio-agosto villa signor. 11 camere, giardino, orto, garage acqua luce forza. Telefonare 56-541.)

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 40 p. p.

ALASSIO. Pensione Imperiale. Posizione soleggiata. Ottimo trattam. Confortevole soggiorno. Prospetti.

ALASSIO. Pensione Imperia. Buona posizione, giardino, trattamento famigliare. Cucina piemontese.

AL mare Finalmarina distinta pensione buon trattamento. Argentina, via Brunenghi.

ARENZANO (Riviera di Ponente) Grande Albergo Arenzano, il migliore. Bellissime camere sul mare. Cucina ottima. Pensioni, Garage. Prenotatevi! Tel. 71-347 (Arenzano)

MONTAGNA Fenestrelle pensione Tre Re clima ideale convalescenti metà luglio, pensione 900, giugno forte riduzione.

SALSOMAGGIORE albergo Ombrosa centrale familiare tranquillo, cucina, ottima pensione 1400.

SANREMO. Albergo Nazionale. Nuova direzione competente. Serietà. Soddisfazione del cliente.

SANREMO. Hotel Columbia. Posiz. incantevole, trattam. di 1º ordine.

SANREMO. Pensione Eden, parco, ambiente confort., accogliente, vicino spiaggia, pensione 1300-1400. Prenotatevi.

SPOTORNO. Albergo Torino. Completamente rinnovato. Tutti confort moderni. Trattamento familiare. Cucina casalinga. Proprietari Bersano.

VARAZZE. Eden Parc Hotel. Soggiorno incantevole. Trattamento signorile. Proprietario Delsanto.

VARAZZE. Grand Hotel. Riaperto 1º luglio. Direz: Edoardo Azzali

VARAZZE. Pensione Regina. Posizione splendida. Trattamento ottimo ai migliori prezzi.

VARAZZE. Villetta Pensione Molinari. Giardino. Ristorante. Pergolato. Ottima cucina. Prenotarsi.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p. p.

ASSURATE lezioni musica lingue ripetiz. scuole medie. Telef. 57-041.)

CERCASI lavoro farsi domicilio qualsiasi genere. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA complometrista pratica qualunque lavoro ufficio accetterebbe lavoro da svolgere a proprio domicilio. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico ore disponib. accetta lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

INGEGNERE impartisce lezioni, prepara [illegible] tecniche. Principe Amedeo 11.

LAVORI stenodattilografia italiano francese corrispondenza circolari eseguonsi domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PROGETTISTA disegnatore impianti riscald, assume lav. domic. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.

RAGIONIERE conoscenza materia finanziaria occuperebbesi ore pomeridiane accettando anche lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino.

TIPOGRAFIA modernamente attrezzata eseguisce qualsiasi stampato ufficio commerciale. Preventivi Olocco, Carrù (Cuneo).

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliata grande libera. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.

AFFITTASI presso signora sola elegante camera ammobiliata centrale confort. Telefono 57-965.

AFFITTO elegante ammobiliata centralissima comodità moderne, distinto signore. Telefonare 552-3801

CERCO camera mobiliata uso cucina, serietà, Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.

CONIUGI cercano camera et uso cucina oppure coabitazione presso non affittacamere. Ingegnere Covelli, San Massimo 38.

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata. Telefonare 48-796.

UNIVERSITARIO serio cerca cameretta opp. studiolo saltuariam. Paraggi Sacchi, Cervar, Frejus 31.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILISSIMA lavorante pantaloni sta cercasi. Giannini, v. Bogino 27)

ABILISSIMO tagliatore per signora cerca importante sartoria Trieste. Offerte referenze cassetta 96236 Z, U.P.I., Trieste.

ASSISTENTE edile cementi armati veramente esperto cerca seria impresa per cantiere Torino. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.

ASSUMIAMO [illegible] stiratrice camiceria. Leone, Mantova 6.)

AZIENDA commerciale [illegible] stenodattilografa pratica lavori ufficio contabilità. Indicare età, posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino.

BUSTAIA lunga esperienza primarie referenze cercasi. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.

CAMERIERA cerca famiglia privata fissa o stagione estiva. Presentarsi ore 14-16. Telef. 54-417. Pavia, XX Settembre 16.

CAMERIERA giovane, seria raccomandata cercasi per piccola famiglia signorile. Telefonare 33-877.)

CAPO fabbrica caramelle cioccolati disposto trasferirsi Emilia apportando capitali contribuire sviluppo assumerebbe associando importante azienda. Cassetta 16 A, SPI, Bologna.

CAPO officina 34enne, lunga esper. torneria automatica meccanica in genere, buon organizz. preventivista, serio, attivo, referenze, offresi dirigere officina, reparto seria ditta. Scriv. cassetta 4153 SPI Torino.

CAPO reparto rameuse appretto antipiega, disponibile subito, cerca importante cotonificio. Scrivere cassetta 36 H, SPI, Savona.)

CAPOUOMO cercasi per azienda agricola. Scrivere scuole fatte, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.

CARROZZERIA Carauto, via Bracini 37, assume sellai verniciatori, ferratori.

CASA confezioni Principato di Monaco cerca tagliatori sarti capaci eseguire mezza misura e grande serie. Scrivere Cassetta Postale 51, Ventimiglia (Imperia).

CASEIFICIO cercasi giovane proveniente scuola casearia desideroso fare buona pratica. Scrivere età pretese cassetta 6170, SPI, Torino.)

CEMENTISTA pratico vetrocemento cercasi. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino.

CERCANSI abilissimi aggiustatori montatori motocicli. Presentarsi Officine «Picot», v. Giachino 16.)

CERCANSI abilissimi lavoratrici maglia, mano, lavoro assicurato, buona retribuzione. Telef. 71-984.

CERCANSI fondieri in terra e conchiglia. Via Issiglio 46, Stola.)

CERCASI abile aiutante sarta. Masante, corso Francia 197.

CERCASI abile macchinista pellicciaia aiutante pellicciaio. Refer. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino)

CERCASI cameriera pratica cucina ottimo trattam. Presentarsi solo mattino. Pagella, Perrone 4.)

CERCASI coniugi agricoli soli con buone referenze per villa colli torinesi. Scrivere dettagliato cassetta 4182, SPI, Torino.

CERCASI falegnami provetti serramenti. Presentarsi S.I.C.L.A., corso Regina Margherita 272.)

CERCASI lavorante tintoria paga mass. Taricco, via Montevideo 30.)

CERCASI operai specializzati carrozzeria ferratori, lastratori, montaggio, finizione. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.

CERCASI persona servizio giovane buona massaia. Presentarsi Raimondo, Roma 255.

CERCASI ragazza servizio piccola famiglia. Telefonare n. 398-110.

CERCASI stenodattilografa abile, seria, pratica ufficio. Ing. Cerpi, Battisti 1.

CERCASI fornitori fresatore calderai solo specializzati. Presentarsi Strobbia, piazza Sabotino 10.)

CERCASI tuttofare abilissima buon trattamento ottimo stipendio. Milanese, via Corte d'Appello 2.

CERCO lavorante, aiutante sarta donna. Dimingo, corso Regina Margherita 207 bis.

COMMESSA pratica registratore cassa e controllo conteggi vendite al banco di magazz. metalli cercasi. Scriv. cassetta 6144 SPI Torino.

COMMESSO pratico vendita metalli al banco e redazione fatture relative cercasi. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.

COMMESSA pasticceria capacità referenze cerca pasticceria Savoy, Gramsci 12, Torino.

CONFETTERIA cerca cassiera di buona famiglia con refer. Scrivere dettagl. cassetta 4180, SPI, Torino.

CUOCA domestico cameriera cercano coniugi villa sign. campagna. Indicare età, posti occup. Salario ottimo. Scrivere: N. 341, Pubblicità Oliva, Biella.

DOMESTICA capacissima, cerca persona sola. Refer., ottimo trattam. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino.

DONNA tuttofare cercano coniugi zona San Salvario, buon trattam. Rivolgersi portinaia, Bidone 22.

DONNA 40-50enne robusta tuttofare pulita cerco. Referenze. Dettagliare. Scriv. cassetta 2220, SPI, Torino

ELETTRICISTA impianti interni disponibile saltuariamente anche ore cerco. Ozzella, Bertola 31.

FONDITORI formatori cercansi per fonderia bronzo alluminio. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino.)

IMPORTANTE ditta cerca fattorino autista massime referenze. Scrivere cassetta 1027, SPI, Torino.)

IMPORTANTE ditta commerciale cerca contabile provetto. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria camiceria uomo cerca competente capogruppo per lavoro stabile e duraturo. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino, enumerando referenze.

IMPORTANTE stabilim. cerca giovane diplomato ragioniere desideroso avviarsi carriera contabile. Specific. età, refer., stato famiglia. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilim. Milano impiegherebbe elementi prim'ordine studio tempi lavoraz. meccanica in genere, fonderia, stampaggio. Specif. posti occupati, refer. pretese. Scriv. cassetta 2176, SPI, Torino

INDUSTRIA cerca autista fiducia magazziniere età media. Richiedesi pratica, serietà. Scrivere cassetta 8159, SPI, Torino.

INGEGNERE progettista meccanico buona pratica ufficio progetti cerca import. industria meccanica media. Richiedesi ottimo conosc. calcolo, disegno, pratica costruttiva. Indicare età, conoscenza lingue, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5654, SPI, Torino.)

LANIFICIO in Torino assume rammendatrici provet. ottimo trattam. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino)

LASTRATORI anche squadra completa assume per officina Torino Carrozzeria Casaro, presentarsi Pascoli 4, ore 18-19.

PANETTIERE cercasi giovane desideroso fare buona pratica, vitto alloggio stipendio. Scrivere età, pretese, cassetta 5170, SPI, Torino)

PELLICCIAIO abilissimo cerca importante ditta. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino.

PETTINATRICE cerca parrucchiere, Signorino, via Montebello 2, telefono 81-243.

PICCOLO albergo Nizza cerca donna tuttofare, ben retribuita. Hotel «Star», rue Biscara 14, Nice (Francia).

PICCOLA seria famiglia assume cameriera finita. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.

RAGIONIERA o ragioniere esperto capace lavoro indipendente organizz. bella calligrafia cercasi. Scrivere posti occupati età pretese cassetta 5170, SPI, Torino.

RETTIFICATORE camicie cilindri ore libere cercasi. Agodi, Manunzio 8, Telef. 60-923.

SIGNORINA pratica ufficio cerca industria. Precisare età posti occupati pretese referenze. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino.)

STENODATTILOGRAFA corrispondente provetta cerca import. Società. Present. STELMA, v. Roma 222)

STENODATTILOGRAFA corrispondenza francese inglese cercasi subito piccola industria. Scrivere cassetta 5098, SPI, Torino.

STIRATRICE abilissima camiceria cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Maina, Mentana 7.

VERNICIATORI spruzzatori assume Carrozzeria Casaro. Presentarsi Pascoli 4, ore 18-19.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 16 prime 10 parole, L. 40 successive.

AIUTANTE cuoco offresi stagione estiva. Scrivere Boffa, v. Pinelli 41

ANZIANA sana robusta cerca piccola famiglia come aiuto ovunque, mitissime pretese. Benaglia, via Rosta 20.

ASSOLUTO specialista vermouth, liquori, enologo, impiegherebbesi, liquorificio. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.

ATTIVO diplomato [illegible] pratico commercio, amministraz., contab., bisognoso sollecita sistemaz. occuperebbesi comunque, disposto recarsi qualsiasi località. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico lunga prat. patente 2º benzina occuper. subito. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico 2º-3º grado nafta benzina, lunga pratica disposto lunghi viaggi offresi ovunque anche servizio privato. Scrivere o presentarsi Malosso Giuseppe, via Torquato Tasso 11, Torino.)

CAPOFFICINA meccanica generica, energico, organizzatore, praticissimo attrezzature, disegni, analisi tempi, impianti, manutenz., fonderie conchiglie offresi ovunque. Scriv. cassetta 1000, SPI, Torino.)

CAPO fonderia ghisa esperto in piccoli e medi getti offresi. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino.

CHIMICO siderurgico, lunga pratica, offresi per stabilimento Torino o località vicinione. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino.

CIOCCOLATIERE confettiere bassine caramelle libero 1º luglio occuperebbesi. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino.

COMPUTISTA 18enne prima impiego perfetta conoscenza francese, stenodattilografia. Scrivere cassetta 106 S, SIPRA, Torino.

CONIUGI cercano portineria o custodia villa. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino.

CONIUGI soli pensionati, referenze, miti pretese, cercano custodia villa ovunque. Martino, via Belgirate 11, Torino.

CONTABILE pratica ufficio offresi anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino.

CUOCA pratica pensione occuperebbesi stagione bagni eventualmente coadiuverebbe andamento, massima serietà. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino.

DIPLOMATO elemento prim'ordine lunga pratica affari darebbe saltuaria collaboraz., lancio prodotti, sviluppo vendite, ispezioni, organizzazione generale. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino.

DIPLOMATO [illegible] offresi qualunque lavoro ufficio anche disegnatore edile meccanico. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino.

ESPERTO agricoltore emiliano occuperebb. presso azienda agricola come dirigente lavori e personale. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino.

ESPERTO gioielleria argenteria, pratica trentennale, già gerente importanti ditte offresi, disposto qualunque residenza. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino.

EX-CAPO [illegible] lunga pratica offresi per direzione lavori di falegnameria e segheria. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino.

FACCHINO albergo francese inglese referenze, occuperebbesi ovunque. Aramo, via Como 166.

FAMIGLIA senza prole cerca custodia villa con orticoltura. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino.

GEOMETRA desideroso pratica occuperebbesi presso cantiere edile ufficio tecnico. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino.

GIOVANE diplomata, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 124 G. Sipra, Torino.

GIOVANE geometra attivo volenteroso, impiegherebbesi cantiere ufficio tecnico. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino.

GIOVANE volenteroso scuole superiori industr. miti pretese cerca impiego. Occuperebb. subito. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino.)

LAUREANDA farmacia, offresi qualunque impiego. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.

LAUREANDO lingue, reduce, offresi interprete, corrispondente inglese, francese, spagnolo, Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino.

LAUREATO commercio, bancario accetta qualsiasi occupaz. ore libere. Scriv. cassetta 6078, SPI, Torino

LAUREATO statale pratica finanziaria offresi preferib. 1/2 giornata. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino.

LAVORANTE sarta esterna abilissima offresi. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE spedizioniere provetto praticissimo contab. magazz. officina imballi, capacità organizzative offresi. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino.

OSPITANDO vedova 35enne mite, distinta, referenze: signora sola troverebbe aiuto casa, compagnia, più mille mensili. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino.

PRATICA amministrazione studio dentistico assist. poltrona offresi. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino.

PROFUGA occuperebbesi come cuoca oppure tuttofare. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino.

PROVETTO saldatore elettrico offresi ore libere. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino.

RAGIONIERE 35enne pratica grande Banca impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.

SIGNORA fine educaz. refer. offresi compagnia anziani convalescenti vicemadre anche solo stagione. Scriv. cassetta 5607, SPI, Torino.)

SIGNORINA 19enne licenza commerc. pratica contabil. partita doppia giornalmastro paghe operai, contributi stenodattilografa complometrista, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino.

SIGNORINA referenze offresi accompagnare villeggiatura bambine o persona convalescente. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.

SIGNORINA 21enne occuperebbesi qualsiasi lavoro anche manovalanza. Rosa, Frejus 48.

STENODATTILOGRAFA italiano francese corrisp. amministraz. lavoro, indipendente, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 2160, SPI, Torino

STENODATTILOGRAFA velocissima esperta contabilità corrispondenza offresi. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino.

VELOCE dattilografa complometrista, licenza commerciale, pratica ufficio, referenze. Bianco Nella, via Tiziano 21-bis, Torino.

VELOCE stenodattilografa pratica lavoro ufficio paghe, fatturista, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.

3º grado benzina-nafta disp. servizio priv. domenica e giorni festivi. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino.

18enne licenza commerc. dattilografa abile stenografa contabile ricalco, conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino.

19enne bella presenza, licenza commerciale occuperebbesi qualsiasi lavoro. Sollo, Ascoli 2.

18enne 4ª ragioneria conosc. dattilografia, stenografia, impiegherebb. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.

19enne bella presenza licenza commerciale dattilografa offresi impiegata, commessa, lavoro decoroso. Refer. Ferreri, v. Villafranca 99

19enne bella presenza licenza commerciale dattilografa veloce offresi impiegata o commessa. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino.

19enne studente edile pratica ufficio cantiere, massima serietà, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino.

19enne steno dattilografa licenza commerciale occuperebbesi qualsiasi lavoro decor. Rosa, Frejus 48.

19enne perfetto spagnolo, bene francese istruito occuperebbesi. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino.

19enne nobile, distintissima, agiata famiglia, causa gravi rovesci finanziari, offresi vicemadre, governo casa, buona volontà, serietà. Informaz. controllabili. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino.

19enne ex-proprietaria negozio offresi commessa cassiera, altro impiego decoroso. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino.

19enne elettricista, impianti esterni interni offresi. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.

19enne presenza giovanile ottimi sentimenti morali offresi servizio famiglia signorile mansioni fiducia (tuttofare disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino.

19enne abile cuoca offresi tuttofare per Francia e Svizzera. Refer. reciproche. Lucchini, p. C. Felice 30.

19enne maestra, dattilografa veloce, corrispondente francese, presenza, offresi subito impiego decoroso. Telefonare 41-559.

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

AGENTI province piemontesi introdotti ambiente commerciale industriale cerca importante azienda pubblicità, abbonamenti stampa americana. Referenze. Scrivere cassetta 5675, SPI, Torino.

AVVIATA azienda detersivi cerca piazzisti introdotti drogheria alimentari ingrosso dettaglio. FILDA, corso Reg. Margherita 29.

COMMERCIANTE accetterebbe rappresentanze depositi per Torino Piemonte introdotto drogherie farmacie. Garanzie. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA Società Forniture industriali cerca piazzista Torino introdotto aziende industr., inoltre rappresentante zone Vercelli, Biella, Novara. Scrivere invernizzi, Andorno 36, specificando curriculum vitae pretese. Assicurasi riservatezza.

CRAVATTE novità piazzisti cercansi cauzione. Novatex, Cardardo 1, telefono 41-116.

DISPONGO grande ufficio centrale 1º piano, telef., adatto magazzino vendita, introdotto grossisti merci accetto rappresentanze qualsiasi combinazione collaborazione. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino.

DISPONGO 500.000 parlo scrivo inglese buona conoscenza francese, considero qualsiasi combinazione. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino.

IMPORTANTE Casa profumi cerca piazzisti introdotti Torino e provincia. Telefonare 34-564.

INGEGNERE edile disponendo ufficio centrale, introdotto imprese costruz. industrie accetterebbe rappresentanze materiali edilizia. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino.)

PROFUMERIA importante fabbrica Parma cerca rappresentante Piemonte introdotto. Preferibile disponga auto. Scrivere cassetta 9076, SPI, Torino.

PUBBLICITA' cercansi introdotti rappresentanti provinciali e provetti agenti ambosessi. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino.

RAPPRESENTANZE in genere accetta Società «La Tienda», seria organizz. garanzie. Sede ed ufficio centralissimo Roma, via Gregoriana 35-A, già in efficienza.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

BELLEZZA rara moralità controllabile assoluta 35enne alloggio Torino arredato proprietà terriera complessivam. 1.000.000 dote sposerebbe persona sana buona laboriosa. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino.

BRUNA, sana, giovanile sposerebbe persona seria buona posizione, 45-50enne, massima serietà. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.

CONOSCEREI signorina media età piacente preferibilmente pratica commercio scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino.

DISTINTA presenza proprietaria risposerebbesi distinto solo posiz. solidissima. Inutile rispondere senza requisiti. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino.

DISTINTA signorina, affettuosa, moralità, ottima famiglia, sposerebbe vedovo 40-45enne, alto, industriale, laureato con figli. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino.

DISTINTA 40enne alla giovanile negozio centr. redditizio conoscerebbe scopo matrim. distinto signore, condiz. adeguate, massima serietà. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino

GIOVANE signora, seria, fine, bella pres. risposerebbe colto, affettuoso, posiz., 30-40enne. Inanonimi. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.

IMPIEGATA colta agiata disposta espatriare sposerebbe 25-30enne nobile famiglia, serio, istruito. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.

SIGNORINA distinta famiglia, presenza, dote, buon reddito, sposerebbe distinto laureato o industriale 43-49enne. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino.

SOLO 65enne sano, robusto, bella presenza, 130.000 contanti, sposerebbe 50enne, oltre prat. commercio, anche con difetto fisico purchè posidente; cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.

19enne doti fisiche morali affettuosa disposta trasferirsi viaggiare sposerebbe serio distinto ottima posizione, massimo quarantenne. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. vere cassetta 2162, SPI, Torino.

19enne sposerebbe vedova sola casa arredata. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino.

19enne, distinta, avvenente, moralità, buon carattere, ottimo impiego, sposerebbe diplomato, posizione sicura, inanonimi. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino.

19enne serio posizione sposerebbe signorina età condizioni adeguate disposta collaborare seriamente. Scrivere dettagliatamente cassetta 2186, SPI, Torino.

19enne, ufficiale, laureato, forte capitale, casa arredata, sposer. bella ricca signorina. Specific. requisiti. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino.

19enne statale truppa carriera, 200.000 buon stipendio, alto, robusto, bella presenza conosc. bella serissima [illegible] scopo matrim. benestante affettuosa tutto fare anche vedova senza figli onestissima famiglia possibilm. meridionale. Scriv. cassetta 9161, SPI, Torino

19enne impiegato tecnico, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina [illegible] graziosa amante casa, dote. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.

19enne distinta casa arredata risposerebbe distinto impiegato. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.

19enne indipendente, sano, presenza, moralità, buono, sposerebbe ovunque ricca signor. anche con bimbo bimba; disposto dare nome, o bisognosa assistenza, profondo affetto, vita semplice. trattasi notaio o parenti massima serietà. Scriv. cassetta 2236, SPI, Torino.

19enne migliori qualità, commerciante con bimbo, risposerebbe signora ovunque qualunque età. difetti fisici, apporti benessere totalmente distrutti guerra. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino.

19enne, buona occupazione, piccolo capitale sposerebbe proprietaria negozio, artigiana, impiegata. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.

MANCIA competente consegnando cane incrocio setter rossiccio smarrito 30 maggio pressi Anagrate, risponde nome Edo. Telef. 551-087)

MANCIA ritornando anello oro smarrito strada di Superga. Telefonare 667-283.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ABBISOGNAMI abiti usati divise scarpe biancheria. Pavoncello, via Rattazzi 1. Telefono 44-073.

ABBISOGNANDOVI risolvere pratiche fiducia ministeriali, conferimento legale onorificenze, serietà, spese posticipate. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino.

ACQUISTA macchina scrivere preferibilmente portatile. Minelli, Eandi 19. Telefono 72-981.

ACQUISTO radio, macchina scrivere occasione. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Attenzione! Telefonando al 61-040 potrete realizzare i più alti prezzi per libri, biblioteche, archivi e ogni tipo carta da macero. Non indugiate!

ACQUISTO biciclette, macchina scrivere, cucire, oggetti vari, occasioni. Telefonare 41-618.

ACQUISTO canestre americane vendo addizionatrice Duconta occasione. Aghemo, Lagrange 2.

ACQUISTO carrozzella, passeggino; occasione. Telefonare 26-929.

ACQUISTO libri riviste archivio, garantisco macero merce varia. Telefonare 56-804.

ACQUISTO occasione banco frigorifero gelati. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino.

ACQUISTO pelliccia castorino occasione. S. Tommaso 5, Bosco, telefono 45-290.

ACQUISTO vendo abiti paletots biancheria usate. Diporte, Lagrange 30. Telefono 42-942.

ACQUISTO, vendo occasione biancherie pellicce cristallerie porcellane sopramobili fotografiche, scrivere, cucire, oggetti vari. Bosco, S. Tommaso 5, telefono 45-290.

AL Cimitero acquisterei tomba famiglia minimo 4 posti. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino.

BAGNI scaldabagni accessori occasione compera Guerra, Bogino 17. Telefono 43-036.

BELLISSIMO tappeto originale Asia Minore, autentico, seminuovo m. 5×4 vendesi miglior offerente, esclusi intermediari. Scrivere SPI, Savona, cassetta 36 H.)

BICICLETTA uomo seminuova vendo. Scriv. cassetta 4107 SPI Torino

BILIARDO completo occas. vendesi. Scriv. cassetta 2126 SPI Torino.

BINOCOLO prismatico marca germanica 6×30 occasione vendo. Telefonare 770-694.

CAMERA matrimoniale elegante Luigi XVI vendo 95.000. Demaria, c. G. Ferraris 90, piano 1º, ore 16-18

COMPRASI bicicletta d'occasione. Telefonare 58-908.

CAUSA cessazione esercizio alimentare svendesi bilance affettatrice bascule banchi marmi scaffali ecc. Rivolg. portineria, c. Moncalieri 19

COMPRO bicicletta uomo, altra donna, occasione. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.

COMPRO renard o coppia argentate occasione. Telefonare 35-686.

COMPRO tappeti usati qualunque tipo. Arduino, via M. Vittoria 35.

COPERTA damasco, sofà, sedie, poltrone, macchina imbottigliare vendo. Telefonare 35-088.

DIECIMILA sedie! Poltroncine, tavolini, bar. Scrivanie, mobili ufficio razionali, Novecento, Classici, camere letto, pranzo, cucine, entrate, salotti. Facilitaz. pagam. D. Abruzzi 6 (ex Vinz.) tel. 53-861.

FAVERO, Orfane 5, modernissima Express Condor macchina fabbricazione gelati vendo metà valore.

FISARMONICA a piano oppure cromatica acquisto. Indicare caratteristiche, marca, prezzo. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.

FISARMONICA cromatica Maga Stradella moderna ottima 4 file 39.000, Berta, Meucci 9.

FOTOGRAFICA pregiata compro alto prezzo. Ghiorzo, via Bobbio 9, Genova.

FRIGORIFERO americano, lettino metallo, bicicletta, sofaletto, vendo. C.so Vittorio 86, Bricco, feriali)

GRAMMOFONO valigetta dischi acquisto occasione se ottimo stato. Telefonare 73-711.

GRANDE arcata legno fra 2 sale vende privato. Lamarmora 43.

GRAZIOSA pranzo mogano massiccio vende privato. Telef. 71-603.)

GUARDAROBA [illegible] Barocco, branda rete pieghevole, cucire Necchi rientrante nuovissima vende Rossia, via Roma 256.

LEICA Contax Rolleiflex buon apparecchio acquisto. Telefon. 41-405, 8,30-10 oppure 20,30-22.

LIBRERIA antiquaria Bourlot compra ovunque libri biblioteche. San Carlo 160, Torino.

LUCIDATRICE aspirante Columbus mod. III cercasi. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.

MACCHINA scrivere, radio, bicicletta donna «Frejus» nuova vendo. Telefonare 882-098.

MACCHINE maglieria compro, vende, ripara officina specializzata. Cavallo, corso Vittorio 73.

MACCHINE maglieria 2/60, 10/50 vendo. Casacci, Arsenale 40. Telefono 53-368.

MICROMOTORE su bicicletta Frejus vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 31-000.

MULTISUMMA Olivetti nuova vende privato. Offerte. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino.

OCCASIONE! vendesi camera letto, pranzo 900, macchina cucire. Telefonare 70-817.

OCCASIONE vendesi ghiacciaia buffet tramezza legno vetri. Frascaroli, Cavour 47.

OCCASIONE vendo matrimoniale nuova Luigi XVI, camera pranzo, occas. Martini, tel. 51-903, 66-879.)

OCCASIONE vendo quadro pittore Grosso (ritratto), macchina addizionatrice, calcolatrice, da scrivere. Rivolg. portinaio v. Gobetti 19.)

OCCASIONE vendonsi lampadari cristallo Boemia, bronzo e tappeti Smirne. Rivolgersi Tettoni, via Canova 43.

OLIVETTI S 42 nuovissima 51.000 vendonsi. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino.

OROLOGIO polso donna oro, uomo metallo, acquisto. Corso Vittorio 86, Collatini.

PASSEGGINO triciclo biciclettina acquisto occasione. Telefonare Donatelli 22-745.

PIANOFORTE gran coda Schiedmayer concerto, come nuovo, vendo. Scriv. cassetta 5129 SPI Torino)

PIANOFORTE buona marca, per studio, comprerei. Specif. prezzo. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino.

PIANOFORTE coda, primaria marca, acquistasi. Offerte dettagl. prezzo. Scriv cassetta 9150, SPI, Torino.

PIANOFORTE «Grimm» perfette condizioni 99.000; bicicletta anteguerra 11.500. Principe Amedeo 12.

PIANOFORTE «Hamilton», fucilino calibro 9, radio vendonsi. Gianadda, Secondo 19.

RADIO macchine cucire compra vende pagamento rateale abbonamento gratuito Brarda, c. Francia 179. Telefonare 76-000.

RADIO usate anche guaste compransi. Rivolg. Custode P. Amedeo 2

SALOTTO 900 mobili maggiolino Barocco Rinascimento combinazione. Garibaldi 13, verniciatore.)

SANREMO camera, cucinetta, occas. vendonsi 160.000 complessive. Cerretti, strada Rocca 8, Sanremo)

STEREO lente Leitz binoculare vendo. Scriv. cassetta 8145 SPI Torino

STUFA tipo americano grandezza media cercasi buon stato. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.

TECNIGRAFO con tavolo vendesi. Telefonare 74-390.

VACHERON Costantini polso oro uomo vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino.

VENDESI bellissima matrimoniale noce massiccia stile Federico II. Lessona 7.

VENDESI biliardo Bertello ottimo stato. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.

VENDESI camera letto, sofà, poltrone. Telefonare 40-751.

VENDESI causa partenza ricca sala pranzo Rinascim. fiorentino. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino.

VENDESI pelliccia persiano misura media 140.000. Manufatti, San Maurizio 53.

VENDITA straordinaria pellicce visone, scheda, persiano, castorino, orsetto, marmotta, gatti naturali, lontrina, agnellone, volpi argentate, Falcone, corso Peschiera 43. Telefono 32-478.

VENDO attrezzatura per latteria, banco, magazzino. Portinaia, via Signorini 4.

VENDO bellissimo anello brillanti. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.

VENDO bicicletta ragazzo perfetta e triciclo bambino. Telef. 81-129.

VENDO biliardo completo straoccasione. Caffè Marconi, piazza Carlina 13, Torino.

VENDO contachilometri e orologio (Jegher) p. Guzzi con attacco completo. Amerio, Tunisi 175.

VENDO fibbie ottone alluminio piccole vari tipi, caduna 0,80. Corso Giulio Cesare 136.

VENDO frigorifero famiglia come nuovo. Tencone, v. Cottolengo 45.

VENDO macchine scrivere calcolatrici. Via Galliari 9-bis, Torino.

VENDO mille sedie faggio cucina. Telefonare 36-586, ore 13-15

VENDO ricco salone pranzo noce Barocco piemontese. Via Nizza 36.

VENDO salotto noce massiccio finemente scolpito Luigi XVI grande specchiera, pendolo Westminster elegante necessaire viaggio, tovaglieria fiandra. Rivolgersi pomeriggio, corso Matteotti 50.

VENDONSI violini, tovaglieria, scialle, pizzi, plaid seta, tappeto. Vinzaglio 15.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

A.A.A. Autoveicoli? Dott. Versace, 56-073, San Secondo 17.

ABBISOGNAMI autovetture nuove, pago massimo. Versace 46-073, San Secondo 17.

AL miglior offerente vendo 16 H.L. Abenzina buono stato. Tel. 20-808.

ACQUISTO contratto vettura furgone Fiat. Tel. orario ufficio 51-287)

ACQUISTO 1500 possibilmente tetto metallico anche gommata rilevo contratto '42 Augusta, V. Cavour 6)

AFFARE vendo camionc. 1100 come nuovo gommato bene. Tel. 73-314.)

AFFARONE autocarro Renault, portata fiscale q.li 30 vendesi e cambiasi con merce. Telef. 75-804.)

AFFARONE vendesi camioncino chiuso gommato Fiat 1100 come nuovo. Telefonare 62-909.

APRILIA 1500 occasionissima seminuova vendo cambio qualsiasi macchina, autopullman 30 posti interno pelle nafta prezzo convenientissimo venderei oppure noleggerei. Sesino Edoardo, via Bardonecchia 94, Torino.

ATTENZIONE trasformiamo vostra vecchia inservibile automobile in modernissimo camioncino. Telefonare 56-141, ore 17-19.

AUGUSTA perfetta condizione, Ford giardinetto vendonsi. Autorimessa, via Lagrange 14.

AUTOBUS vendo aerodinamico 16 posti. Corso Stupinigi 37. Tel. 62-043

AUTOCARRI 596/N, 666/N, 634/N, 3/RO, Chevrolet, motocarro MM, vendonsi. Vega, Madama Cristina 4. Telefono 61-462.

AUTOCARRO Doodge q.li 30 gommatissimo cedo. Via Mazzini 50, Franco.

ASTURA berlina quasi nuova sgommata cederei contro casa alloggio terreno event. conguaglio. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

AUTOCARRO Spa 45 portata renale 305 mila gommatissimo 8 gomme. Strada Lanzo 101, Torino.)

AUTOCARRO 3 Ro Lancia, Spa 41.000, rimorchi Viberti piccolo e media portata vendo. Tel. 21-770)

AUTOMOBILISTI! Autosalone corso Vinzaglio 5. Telef. 40-220 compra, vende vetture conto terzi e proprio, massimo realizzo anticipando.

AUTORIMESSA Moderna, via Saluzzo 20, compra, cambia, vende automobili, autocarri recenti.

BELLISSIMA 1500 musetto nuova e 1100 gommata vendo. Tel. 41-030)

CAMIONCINO Balilla, vetturetta «Jeep» 507 F vendo. Telef. 60-574.)

CAMION elettrico Moretti portata 15 q.li gommatissimo 32×6 batteria 300 Amperora vendesi ottima occas. o vendesi anche sola batteria. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino.

CAMION Doodge efficiente, gommatiss. vendo prezzo ottimo. Tel. 65-350

CAMIONS G.M.C. gommati uno ribaltabile vendesi. Telefon. 65-490.)

CEDESI autocarro treassi G.M.C. gommato circolante. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.

CERCO autovettura nuova seminuova permutandola alloggio moderno libero. Telefonare 43-050.)

COMPRO camioncino portata 4 o 6 quintali. Telefonare 22-755.

CONTRATTO 1100-1500 primo secondo sem. '42, rileverei. Tel. 44-000

COPERTONI impermeabili capote per acquisto e riparazioni rivolg. Ditta Musso, c. Francia 196.

DISPONIAMO autocarri ribaltabili circolanti media grande portata via Valprato 11.

FURGONCINO 500 ultima serie vettura 500 balestrino gommatissime vendonsi privato. Isonzo 74 B.

GILERA 350 miglior offerente vendo. Bottiglieria Raviola, Salute 109.

G.M.C. con rimorchio 60 Viberti vendo. Telefonare 50-858, 45-308.

GUZZI 65 nuovissima completa accessori vendo. E. M., v. Plana 5.)

GUZZI 65 vendo contachilometri Jaeger 9000. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino.

GUZZI 250, Dellaferrera, Tryumph, Benelli 350 compro, ottimo stato. Dusnasco, Gubbio 62.

GOMME Pirelli, Michelin, Cont. per autovetture, furgoni, acquisto. Telefonare 41-605.

GOMME speciali per Topolino Balilla Augusta vende Frigchon, Arsenale 30.

HARLEY Davidson 750 cc. come nuova, gommatissima Firestone, consegna immediata, vendo. Rivolgersi Garage Imperia, v. Bertola 3.

LANCIA Esarò nafta, Bianchi Miles rimorchio Viberti medio, 666 lungo Spa ovunque vendonsi. Traiano 194. Telefono 60-640.)

LUSSUOSA 1500 fuori serie cabriolet privato vendesi. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.

MILLE copertoni bicicletta nuovi vendo. Scrivere SPI, cassetta 36 P, Genova.

MOTO Simplex 175 circolante vendo. Cerruti, via Roccavione 37.

OCCASIONE autocarro 521, portata q.li 20, 6 gomme. Tel. 60-558.)

OCCASIONE moto Bianchi 500 seminuova, molleggiata gommata vendesi. Telefonare 73-816.)

OCCASIONISSIMA vendo Berliet nafta portata 65 Laffly benzina seminuovo. Telefonare 22-663.

OTTIMO 621 L gassogeno Solerna vendo acquistando Topolino, Augusta. Telefonare 72-201.

PEUGEOT camioncino portata 12 q.li come nuovo vendesi, tel. 41-645)

PRIVATO acquista Balilla ottimo stato anche sgommata. Telefonare 81-077, 82-901.

PRIVATO acquista contratto 1º semestre '42 Topolino 1100. Tel. 54-021

PRIVATO acquisterebbe da privato autovettura moderna nuova, seminuova. Telefonare 44-230.

PRIVATO vende a privato 1500 circolante gommatissima. Tel. 31-340

PRIVATO vende B.S.A. 500 come nuova. Via Bergamo 11.

PRIVATO vende Lancia Ardea nuova. Scriv. cassetta 5196 SPI Torino)

PRIVATO vende 514 circolante perfetto ordine. Brosio, D. Abruzzi 30

PRIVATO vende 4 coperture Topolino nuove. Tel. 50-470. Occasionissima.

RIMORCHIO 60 Viberti ben gommato vendo. Telef. 45-362, 20-866.

SVIZZERO acquista vettura Lancia Ardea nuova. Scrivere telefonare Chytron, Albergo Princ. Piemonte)

TAMAGNONE gommato seminuovo portata venticinque quintali vendesi. Corso Firenze 119.

TOPOLINO Balestrino bellissimo gommato Musetto Garavini vendo. Piazza Statuto 14.

VENDESI autobus OM posti 18 rimesso nuovo miglior offerente. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.

VENDESI Guzzi Condor Ariel Traion, Moretta 38.

VENDESI moto Zundap sidecar ultimo tipo. Telef. 70-067, Torino.

VENDESI rimorchio porta tronchi gomm. Casaro, Pascoli 4, T. 35-722

VENDESI vetturetta cilindrata 250 nuova completa apparato avviamento elettrico 8001.

VENDONSI tre rimorchi portata q.li 25, prezzo convenientissimo. Luparia, corso Marconi 28.

VENDO Bianchi S-9, perfettissimo 14-16 posti gommato servibile corriera, furgone, servizio alberghi viaggi veloci. Corso G. Cesare 138.

VENDO camioncini 17 q.li Bedford Chevrolet gommatissimi [illegible]. Telefono 66-634.

VENDO Chevrolet civile ruote abbin. Morra, Giacosa 17, tel. 60-389.

VENDO due trattori semicingolati nuovi benzina PH 110. Scrivere cassetta 8049, SPI, Torino.

VENDO furgoncino 500 gommato 180.000. Rivolgersi Autoriparazioni Fava, S. Bernardino 12.

VENDO MacFord gassogeno portata q.li 36 carrozzato tipo 666 o cambio con camioncino piccola portata. Casa della Gomma, Cuneo.

VENDO molle balestre 604-3 [illegible] Bianchi O. M. C.so G. Cesare 138

VENDO moto sciolta cilindrata 1000 tipo Indian molleggiata originale migliore offerente. Telefon. 73-583.)

VENDO motocarro Guzzi R. Simplex 220, Rudge, Ulster, Piazza 175, bicimotore. M. Azeglio 80. Cicli.)

VENDO motocassone Matchless circolante, fucile cal. 12, Robert. Ardissono Martino, strada Settimo 53)

VENDO offerente autofurgone 1500 A ottimo ampio circolante. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino.

VENDO Topolino apribile fuori serie testa Siata Musetto bellissima miglior offerente. Moto dis bitubo, Secondo 87. Fiecchia, telef. 62-721.)

VENDO topolino furgoncino circolante, corso Casale 136. Tel. 80-513.

VENDO 515 nuova costruz. unificato perfetto, portata 14-18 q.li, freni idraulici, gommato nuovo. Corso Giulio Cesare 136.

VENDO 634 rimorchio Viberti cisterna furgone 1100 rimesso nuovo. Telefonare 22-102.

VENDO 1100 mm., 1100 Cabriolet, 1500 Aprilia 6 posti, Alfa, camioncino 1100 tratto cambi. V. Saluzzo 20.

VENDO 1100 ultima serie da carrozzare. Priocca 5-D, telef. 23-305.)

VENDO 1500-A revisionato 5 gomme nuove esclusi intermediari. Telefonare 33-705.

VETTURA Lancia Ariena Topolino camioncini 1100, Balilla motociclette automoto. Via Cigna 3, telefono 22-577.

2 G. M. C. treassi seminuovi gommatissimi pronti collaudo vendonsi. Telefonare 80-177.